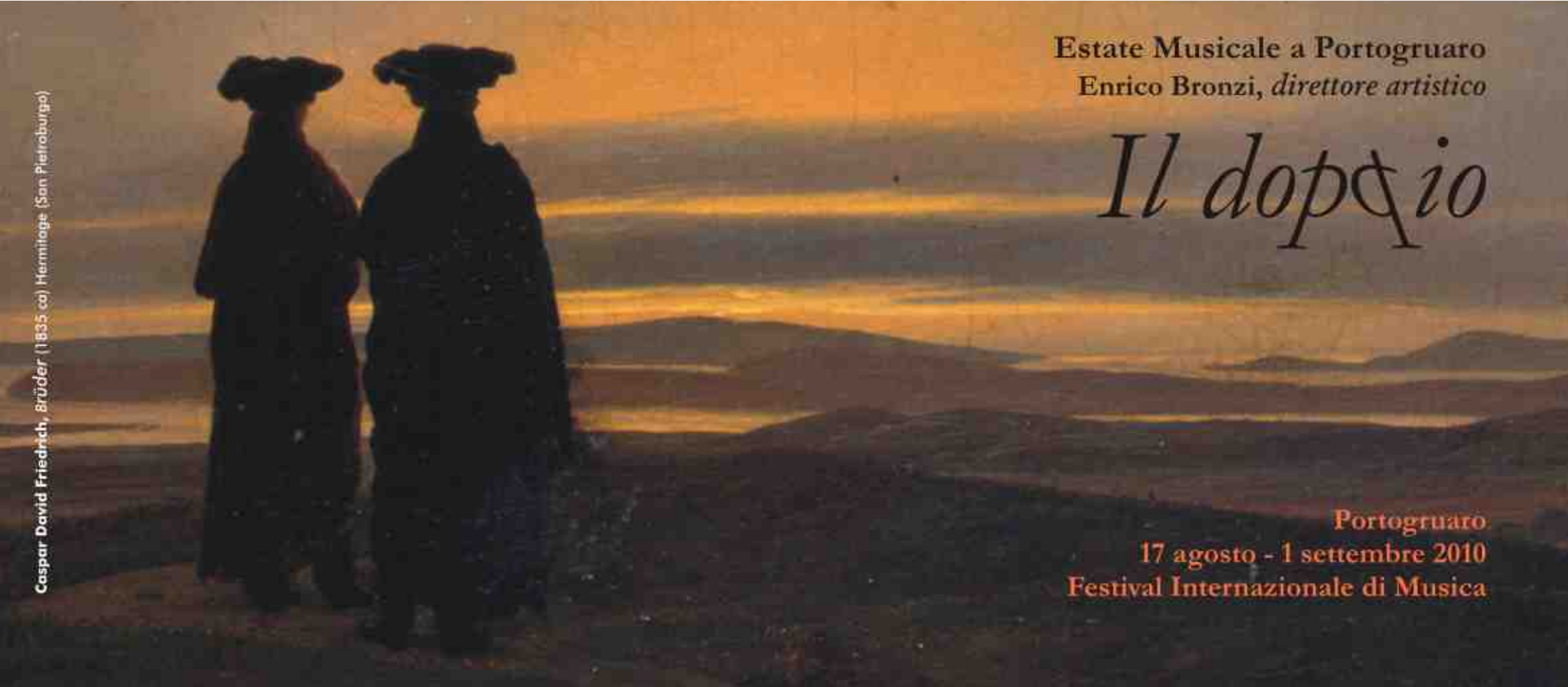


Caspar David Friedrich, *Brüder* (1835 ca) Hermitage (San Pietroburgo)

Estate Musicale a Portogruaro

Enrico Bronzi, *direttore artistico*

Il doppio

Portogruaro

17 agosto - 1 settembre 2010

Festival Internazionale di Musica

Fondazione Musicale Santa Cecilia

TEATRO COMUNALE LUIGI RUSSOLO

Regione del Veneto

Provincia di Venezia

Città di Portogruaro

Fondazione di Venezia

Euterpe Venezia

Venezia Orientale

Conferenza Sindaci della Venezia Orientale

Media partner:

classica

CORRIERE DEL VENETO

Graphic by *Fabio Fiorellini Bernardis*

Estate Musicale a Portogruaro
Enrico Bronzi, ***direttore artistico***

Il doppio

ASSEMBLEA DEI SOCI
Antonio Bertoncello, *Sindaco della Città di Portogruaro*
Francesca Zaccariotto, *Presidente della Provincia di Venezia*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Giovanni Mulato, *Presidente*
Michele Lipani, *Vicepresidente*
Stefania Dreon, *Amministratore Delegato*
Ketty Fogliani, *Consigliere*
Franco Tardivo, *Consigliere*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Sergio Zanetti, *Presidente*
Alessandra Padovese
Marco Ziliotto

DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE ARTISTICO TEATRO RUSSOLO
Davide Masarati

DIRETTORE ARTISTICO ESTATE MUSICALE
Enrico Bronzi

CONSULENTE MUSICOLOGICO ESTATE MUSICALE
Umberto Berti

DIRETTORE SCUOLA DI MUSICA SANTA CECILIA
Mario Pagotto

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Federico Stival

SEGRETERIA ARTISTICA ESTATE MUSICALE
Anna Padovan

SEGRETERIA ARTISTICA TEATRO RUSSOLO
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ESTATE MUSICALE
Eliana Gruarin

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE
Fabio Fiorellini Bernardis

SEGRETERIA SCUOLA DI MUSICA
Daniele Barusso o Baruzzo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Sandra Filoso
Noemi Fagotto

SERVIZIO DI BIGLIETTERIA
Alice Cengarle

SERVIZI DI SALA
Caterina Teoharov

MACCHINISTA TEATRO
Flavio Blasigh

UFFICIO STAMPA
Claudia Cefalo (Studiomusica PRESS)
claudia.cefalo@studiomusica.net
cell. +39 340 4891682

FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA DI PORTOGRUARO

ALBO SOSTENITORI ORDINARI DELLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

Fam. Durante

Loris Flaborea

Pietro Marzotto

Giovanni Mulato

Saverio Ravazzolo

Luigi Stanchina

L'Albo dei Sostenitori Ordinari della Fondazione Musicale Santa Cecilia
è un'iniziativa di carattere indipendente e apartitico, rivolta ad imprese e soggetti privati;
i fondi raccolti vanno a sostegno delle attività e dei programmi della Fondazione Musicale Santa Cecilia

ALBO SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA A.A. 2009 - 2010

“La musica è una legge morale. Essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla felicità, e la vita a tutte le cose”. *Platone*

Ho citato il grande filosofo greco perché finalmente riprendiamo a parlare di musica, di vera musica, dopo un anno di passioni, difficoltà e il concreto timore di non vivere il ventottesimo appuntamento con l'estate musicale.

E' un momento difficile per le fondazioni, gli enti lirici e gli istituti culturali, che vivono i riflessi della crisi economica. Ma la nostra tenacia e l'appoggio delle istituzioni e degli sponsor ci hanno comunque permesso di arrivare a costruire un festival di grandi contenuti artistici e culturali. Di questo sono profondamente grato al maestro Enrico Bronzi, che, grazie alle proprie relazioni unite ad una rara sensibilità artistica, oltre all'amore per la nostra città, ha saputo costruire un programma di grande valore.

Ho parlato di tenacia e in questo senso voglio coinvolgere gli amici del consiglio di amministrazione, che hanno vissuto il loro gravoso incarico con impegno e senso di responsabilità e soprattutto il nostro personale, un grande gruppo di persone che amano il loro lavoro e la musica.

Un grazie di cuore va alle istituzioni: al comune prima di tutto, nella persona del Sindaco Antonio Bertoncello, che da anni è al nostro fianco e non ha mai fatto mancare il proprio sostegno al nostro lavoro.

Ringrazio Francesca Zaccariotto, Presidente della Provincia, che ha a cuore in particolar modo le sorti della scuola, il centro delle attività della fondazione, la sorgente di giovani talenti, le speranze del futuro della cultura nel nostro territorio.

Ringrazio anche la Regione Veneto, che ha dato un importante contributo economico in un momento di grande difficoltà per la sopravvivenza della Fondazione, rivelando un'attenzione e una lungimiranza insolita nel tempo che viviamo.

Un plauso va anche ai nostri Sponsor, il cui mecenatismo in una congiuntura come quella attuale è una testimonianza di sensibilità e di fiducia nel futuro, un credere in una visione in cui la cultura migliora l'umanità.

Grazie infine alla nostra bellissima Città, capace di “emozionarsi” sempre di fronte alla magia della musica.

Buona Musica e buon festival a tutti!

GIOVANNI MULATO

Presidente Fondazione Musicale Santa Cecilia

Il suono della musica che si diffonde nell'aria che invade piazze, strade, calli. Giovani musicisti che passeggiano accompagnati dai loro strumenti. Serate indimenticabili di concerti con grandi artisti. Questa è l'Estate Musicale a Portogruaro: vitalità, talento, cultura.
Un evento unico per la città, che ha ormai acquistato una rilevanza di livello internazionale. Una manifestazione di riferimento per chiunque appartenga al panorama musicale. Artisti, concertisti, studenti ed appassionati da quasi trent'anni popolano Portogruaro in questo periodo per assistere ad una rassegna concertistica di ottima qualità, affiancata anche da una proficua attività di formazione per i giovani talenti.
La ventottesima edizione del 2010 ha come filo conduttore il "Doppio".
L'ascolto di suggestive melodie permette di esplorare le parti più nascoste del nostro essere. La magia della musica romantica guida sensazioni ed emozioni verso il profondo di ciascuno. La natura complessa dell'essere umano, culmina nella scoperta dell'altro che è in noi. L'idea della differenza è un tema che ha i suoi risvolti più interessanti nell'attualità sociale che viviamo. La musica, uno degli strumenti più potenti che ha creato l'uomo per comunicare, permette di liberare la verità del nostro essere:esistere in relazione agli altri.
Per questo l'Estate Musicale non è solo una festa della musica per professionisti, intenditori ed appassionati, ma una festa della cultura a tutto tondo, per tutti coloro che vogliano intraprendere un viaggio. Ciascun momento, ciascun incontro, ciascun concerto sono opportunità per chiunque di tracciare nuovi percorsi ed entrare in contatto con l'immenso ed affascinante mondo di una comunicazione ricca di spunti infiniti.
Tutto questo è possibile grazie al prezioso e costante lavoro della Fondazione Musicale Santa Cecilia, che cura l'evento con competenza e passione, ogni anno con la volontà di rinnovare, stupire ed emozionare per mantenere vivo nel tempo il prestigio di questo celebre appuntamento. Tutto questo con la guida del Maestro Enrico Bronzi, che da tre anni segue e cura come direttore artistico il festival, ricercando repertori che raccontano le origini e la storia della nostra cultura.
Portogruaro, città della musica, è protagonista nel disegno di questo evento: un palcoscenico che con le sue bellezze naturali, artistiche ed archeologiche non solo è cornice, ma crea l'atmosfera ideale per lo svolgimento di questo brillante spettacolo.
Una risorsa per la città, un'opportunità per il territorio, una ormai rinomata certezza: l'Estate Musicale.

ANTONIO BERTONCELLO
Sindaco della Città di Portogruaro

La Fondazione Musicale Santa Cecilia è una delle istituzioni più nobili che abbiamo nella nostra Provincia. La sua storia e la sua continuità testimoniano l'impegno generoso e convinto dei suoi promotori: l'estate musicale che viene attuata ogni anno non appartiene al genere degli eventi effimeri, ma ad un prolungamento dell'educazione culturale e spirituale della nostra comunità, un vero e proprio punto di luce per la conoscenza e la pratica di un'arte che, pur essendo da sempre una delle grandi espressioni dell'uomo, non viene valorizzata come essa merita.
Le suggestioni, le emozioni e l'elevazione morale che la musica genera, sono di importanza vitale per caratterizzare la nostra identità, la bellezza e l'armonia dei nostri momenti collettivi più forti, la nostra capacità di un godimento estetico alto e duraturo.
La Musica era considerata dai Greci una delle nove muse, con il nome di Euterpe, che significa "colei che porta la gioia, la felicità".
È questo, in fondo, il suo compito più vero e tutti noi abbiamo un inesauribile bisogno di felicità.
E chi, come la Fondazione Musicale Santa Cecilia, ci procura questi attimi, questi momenti di felicità, non può che ricevere la nostra più profonda gratitudine.

FRANCESCA ZACCARIOTTO
Presidente della Provincia di Venezia

Credo che il valore di ogni città si misuri dallo stato d'animo che il nome o il solo pensiero di essa produce nei suoi cittadini. Sono cittadini infatti coloro che si sentono tali perché percepiscono l'orgoglio dell'appartenenza. Ma questo sentimento è l'orgoglio di appartenere a una comunità per la sua cultura, per le sue tradizioni, il suo passato. E tanto più forte è il legame al passato, tanto maggiore è la speranza per il futuro, futuro della città che ognuno condivide e al quale lega il disegno della propria vita. Città viva è quindi città ricca di cultura e per cultura non intendo solo l'insieme del patrimonio di beni storici, artistici e architettonici, presente in modo rilevante in tutta la nostra Regione. Cultura è anche l'insieme di beni immateriali, fatto di memorie, di manifestazioni, di spettacolo e di tradizioni.
La tradizione musicale rappresenta uno dei più importanti elementi di questo patrimonio intangibile: tra questi si annovera certamente il Festival promosso dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, giunto nel 2010 alla sua ventottesima edizione. Manifestazione relativamente giovane l'Estate Musicale di Portogruaro rispetto alla ben più consolidata tradizione della Fondazione, erede dell'Istituto Filarmonico di Portogruaro che dal 1838 segna ogni iniziativa culturale di valore in campo musicale della città.
Con l'augurio al Presidente della Fondazione di continuare nell'opera di valorizzazione della tradizione passata, saluto con piacere questa nuova edizione del Festival nella certezza che sarà una stagione di successo.

ON. MARINO ZORZATO
Vice Presidente - Assessore alla Cultura
Regione del Veneto

La proposta dell'Estate Musicale di Portogruaro 2010 riguarda un tema che equivale ad un'immersione totale nel mondo poetico del romanticismo: il tema del Doppio. Ciò non significa che il tema non si presti a un'infinita serie di analogie con la musica di altre epoche, ed in particolare col '900, essendo un tema più generalmente psichico ed essendo la musica legata con un filo strettissimo alla dimensione della psiche. Tuttavia, nel corso dell'800 e in particolare nell'ambito di quello straordinario fenomeno che chiamiamo romanticismo tedesco, il tema del doppio conosce una fortuna immensa, a partire da quel caposaldo della letteratura romantica che sono i Racconti di E.T.A. Hoffmann. Poche opere letterarie influenzarono l'ambiente musicale come questa raccolta e lo stesso Robert Schumann, che dal mondo letterario trasse costantemente la linfa vitale che generava la propria musica, fece di questa idea quasi un'ossessione. Il grado d'immedesimazione nel musicista Kreisler, nato dalla penna di Hoffmann, fu tale che costui divenne una sorta di alter ego per Schumann. Come poi ignorare la passione senza freni che il compositore tedesco nutrì per lo scrittore Jean Paul Richter, autore di straordinari, irregolari, capolavori tra cui quel Flegeljahre in cui il doppio trova la sua più completa realizzazione poetica con i due protagonisti, i fratelli Walt e Vult? Essi furono indubbiamente l'origine di quello sdoppiamento psichico che Schumann riconobbe nelle proprie metà opposte Florestan ed Eusebius. Come poi non riconoscere i segni di una poetica dello sdoppiamento nella musica di Schubert, che ebbe a dire nella sua più celebre lettera: quando volevo cantare l'amore, esso si trasformava per me in dolore; e se allora volevo cantare solo il dolore, si trasformava per me in amore. Parole che sarebbe pretestuoso voler far assurgere a un'estetica compiuta, se non fosse che esse trovano un continuo riscontro in termini puramente compositivi nella scrittura schubertiana. Vedasi l'ossessivo ricorso alle mutazioni armoniche maggiore/minore, l'esasperazione del conflitto tensione/risoluzione, nonché la scelta di testi che hanno duplici chiavi di lettura. L'esempio più famoso è l'inquietante Doppelgänger ma anche la figura dell'Erlkönig, il Re degli elfi. Comune a molti testi della musica schubertiana è una generale doppiezza del registro narrativo, improntato spesso sull'analogia o sulla metafora come realtà parallela. Molte altre ancora sono le implicazioni del tema che l'Estate Musicale ha deciso di adottare, evocate dalle figure di Eco, Narciso, Undine. Per esempio, la doppiezza delle opere simbolistiche. Le forme doppie come il Dumka o il Pantoum. O perfino le opere umoristiche. L'Humor si serve di un doppio della realtà e per questo contribuisce a rivelarcela. Specchi, maschere, riflessi, ombre, simboli, animeranno questa estate musicale.

ENRICO BRONZI
Direttore Artistico

IL DOPPIO: "Un'unica anima imprigionata in due corpi"[1]

I gemelli, lo specchio, l'ombra, il ritratto, la maschera, tutti proiezioni di un io diviso, spinto nel contempo verso un'identificazione che nel sé e nell'altro realizzi una totalità armonica, costituiscono le molteplici manifestazioni del Doppio, del personaggio che, per usare l'immagine jeanpauliana dell"unica anima imprigionata in due corpi" ha variamente caratterizzato dall'antichità ai nostri giorni il percorso culturale, dalla letteratura alla musica, dalle arti figurative (penso a quello che potrebbe venire considerato il manifesto del doppio romantico, il quadro dall'originario titolo *Brüder* (Fratelli)[2] di C. D. Friedrich con due figure maschili identiche, una indossa un mantello rosso bruno, l'altra un mantello blu, viste di spalle, sulla riva del mare) al cinema (con *Lo studente di* Praga del 1913, di H.H. Ewers che riprende motivi e figure da A. Chamisso e E.T.A. Hoffmann, o con *Lo specchio scuro* di R. Siodmak imperniato su due sorelle gemelle di personalità opposta) offrendo un ventaglio di interpretazioni e letture dalle suggestioni e implicazioni molteplici e differenziate. Si potrebbe riconoscere il presentimento nel senso della diversità che il Mahler diciannovenne confessa all'amico fraterno Josef Steiner: "sono divenuto una persona diversa da quella che conoscevi", dichiarazione che conclude l'ampio panorama retrospettivo e introspettivo aperto nella lunghissima lettera, nella quale si intravede, appunto, quella situazione di sdoppiamento che imprime alla figura del musicista boemo i tratti del grande isolato, del "grande inattuale", in polemica con l'"attualità" che riconosceva al suo compagno di strada Richard Strauss. Inattualità che nasceva dal contrasto bruciante, già avvertito dal giovane compositore e destinato a penetrare l'intero percorso creativo, tra la bellezza della vita e il "desiderio di morte".
Così come altra situazione di sdoppiamento non possiamo non cogliere nella particolare mobilità del *Leitmotiv* wagneriano, ben più che riverbero di reminiscenze quanto uno scandaglio nell'oscuro della coscienza, rivelatore dei conflitti inconfessabili che si agitano nella psiche dei personaggi, tracciando un filo invisibile, quanto insinuante, tra l'evidenza dell'azione, del reale, e il rovello inconscio dell'anima. Non era sfuggita tale divaricazione a Thomas Mann il quale indicava uno dei motivi della "grandezza" di Wagner proprio nell'aver saputo far convivere la fissità del mito con l'aleatorietà della psicologia.
Il tema dello sdoppiamento attraverso la proiezione di parti di sé presenta un'ambivalenza, una confusione e commistione che nella dissociazione fra il sé e l'altro troverà il terreno più fecondo soprattutto nella poetica romantica.
Nell'antichità classica la duplicazione attraverso l'immagine del sosia del personaggio in due distinte figure dalla somiglianza eccezionale e perturbante generalmente è frutto del furto dell'identità provocato da forze esterne, non deriva quindi da ambivalenze o contrasti interiori che se ne impadroniscono, talvolta con inflessioni demoniche, legandosi spesso al mondo sacrale e mitologico, come avviene, ad esempio nella commedia di Plauto, *Anfitrione,* in cui Mercurio ruba l'identità di Sosia. Nel tempo la storia culturale ha operato una vera e propria stratificazione di quel tema (si pensi che il mito di Anfitrione ha avuto ben 57 versioni fra cui quelle, celebri, di Molière e di Kleist), con particolare incidenza nel barocco, dove i tratti connessi alla metamorfosi confondono talvolta il vero e il reale, e nel romanticismo che, attraverso la duplicazione

dell'io in due incarnazioni del personaggio, mostra la scissione della coscienza, offrendo un ricco catalogo tematico di itinerari lo strano, il fantastico, il meraviglioso - aperti a molteplici interpretazioni; così, ad esempio, il rapporto tra la figura dei gemelli (da Walt e Vult di Jean Paul a quelli di Balzac, Marie-Paul e Paul-Marie Simeuse, a Narciso e Boccadoro di Hesse o Ulrich e Agathe di Musil) è caratterizzato dalla considerazione che lo sdoppiamento deriva da ragioni biologiche mentre quello con l'immagine e il ritratto mette in relazione il sé con un oggetto (*Il ritratto di Dorian Grey* di O. Wilde); o ancora lo sdoppiamento attraverso la figura dell'ombra, ampiamente utilizzato dalla letteratura (per tutti *La meravigliosa storia di Peter Schlemil* che vende la propria ombra al diavolo, di Chamisso) evidenzia, con la scissione di sé, il legame con la parte più oscura e ambigua della persona. La presenza della maschera o di una creatura creata meccanicamente che sdoppia il personaggio, come avviene nel mondo fantastico di Hoffmann, rappresenta poi realizzazioni che si connettono talvolta al mondo, pure assai indagato, del sogno o della metamorfosi che con le sue sfuggenti oscillazioni e trasformazioni si oppone alla regolarità e leggibilità del quotidiano.
Il ventaglio di possibilità offerte dal tema dello sdoppiamento, occasione che la letteratura ha trattato in modo a volte ossessivo, quasi volesse indagare, oltre alla perdita e ai turbamenti dell'io ("Je est un autre" del poeta Arthur Rimbaud), la sua stessa essenza, nella perpetua oscillazione tra reale e non reale crea in effetti l'atto che mette in crisi il principio di identità e con esso un mondo logico di apparenza e razionalità, mentre attraverso l'apertura al perturbante in Hoffmann come più tardi in Freud o Jung individua un'altra essenza, situazioni connesse all'influenza del sogno o del mondo magico che per loro natura svelano il mistero e l'ambiguità presenti nel reale.
Proprio nella *Romantik*, il romanticismo tedesco che si pone l'obiettivo di superare i confini del reale, il tema ("il doppio proveniente dalla Germania" osserva acutamente Balzac) pare diventare una costante, nel senso che quella che era iniziata come la storia dell'identità rubata si arricchisce di nuove configurazioni operando una trasformazione col passato.
Se già con Goethe, nelle figure di Faust e Mefistofele, viene prefigurata una rappresentazione dell'io diviso, con Jean Paul Richter, Tieck, Chamisso, Brentano, Heine, che fornirà il testo poetico più inquietante a Schubert per il *Lied* emotivamente più complesso, e Hoffmann, il percorso dissociativo si amplia, spesso sotto il fascino anche di una dimensione 'altra', magica o religiosa, o delle manifestazioni della follia e della patologia mentale o, anche, in conseguenza delle teorie e degli esperimenti del mesmerismo.
Il nome di Johann Paul Richter che aveva scelto come pseudonimo il francese Jean Paul, probabilmente in omaggio a Rousseau - oggi quasi dimenticato e poco frequentato, mentre alla sua epoca aveva quasi conteso popolarità e successo allo stesso Goethe, entra di prepotenza in tema per l'insistente presenza nei suoi romanzi e nella stessa autobiografia dove si legge la straordinaria considerazione di aver scoperto, guardandosi allo specchio, se stesso del *Doppelgänger*, creando di fatto la figura del Doppio e il procedimento letterario della doppia personalità, ripreso significativamente da R.L. Stevenson in *Lo strano caso del dottor Jekill e del signor Hyde*. Con tonalità e caratteri espressivi e stilistici diversificati nei suoi romanzi sono sempre presenti due persone, conflittuali e complementari: Siebenkäs e Leibgeber in *Siebenkäs*,

Albano e Schoppe in *Titan*, Gustav e Fenk, Flamin e Victor e, in *Flegeljahre* (il cui titolo originario doveva essere *Storia di mio fratello gemello*) Walt, in cui domina la fantasia poetica e l'amore del prossimo, e Vult, il musicista, guidato dal raziocinio e dall'amor proprio, che nel romanzo progetta di scrivere insieme al fratello un romanzo ("Una coppia di gemelli deve concepire insieme qualcosa di singolare, il contrario di loro stessi, un unico libro, un magnifico doppio romanzo. Io vi svolgo la parte di quello che ride, tu di quello che piange e che si leva in volo; tu fai l'evangelista, io la bestia che gli sta dietro; l'uno mette in risalto l'altro"[3] dice il flautista girovago Vult a Walt creando col doppio l'idea del romanzo nel romanzo).
Il dualismo che sta dietro le due personalità conflittuali, commistione di identità e alterità, viene poi ulteriormente caricato da Jean Paul con giochi di parole, ossimori, metafore o procedimenti letterari come il cosiddetto 'nome parlante', quasi a voler visualizzare le diversità - (Leibgeber, in tedesco significa 'donatore di corpo' come Siebenkäs è "Setteformaggi" ma deriva anche dal verbo siebenkäsen, fare scherzi) - o si serve dell'utilizzo di caratteristiche fisiche (il dottor Fenk, sosia di Gustav, zoppica leggermente); caratteri che nello sviluppo del romanzo hanno una funzione narrativa o tematica. È, soprattutto, l'impiego dell'Humor il 'comico romantico', che con la sua forza dirompente di contrasto scompagina i piani narrativi opponendosi umoristicamente all'idillio e configurando più registri linguistici alto e basso, colto e popolare, sentimentale e umoristico che si alternano continuamente.
L'influenza del pensiero di Jean Paul e del procedimento del Doppio su Robert Schumann è cosa nota, spesso si cita come esempio la derivazione dei due caratteri schumanniani di Florestan ed Eusebio proprio dalla coppia di Walt e Vult. "Eusebio coglie un fiore dopo l'altro, si applica con maggiore difficoltà, ma più saldamente, gode più di rado, ma più lentamente e più a lungo, inoltre il suo studio è più severo e il suo modo di suonare il pianoforte è più riflessivo, ma anche più dolce e tecnicamente più perfetto del modo di Florestan. Se Florestan possiede una straordinaria sottigliezza nello scoprire immediatamente i difetti di un'opera, Eusebio, con la sua mano delicata, mette invece subito in rilievo la bellezza, con le quali sa anche spesso coprire gli errori"[4] osserva Schumann. Meno indagata è, in realtà, la funzione delle due firme sia sul piano compositivo, in cui due brevi frammenti di carattere e stile contrastante sono accostati uno all'altro, che su quello critico in cui l'utilizzo di due punti di vista spesso opposti contribuisce ad allargare lo spettro critico. Se si seguono le indicazioni offerte dai Diari ci si imbatte già dall'inizio - il compositore ha solo 17 anni -, nel nome dell'autore che, per lui, ha significato subito tanto: "In tutte le sue opere Jean Paul rispecchia se stesso ogni volta in due persone: è Albano e Schoppe, Siebenkäs e Leibgeber, Vult e Walt, Gustav e Fenk, Flamin e Viktor. Soltanto l'unico Jean Paul poteva legare in sé due caratteri tanto diversi… nelle sue opere e in sé egli congiunge sempre grandi opposti se non, addirittura, estremi"[5].
Il rapporto schumanniano col poeta "delle armonie e dei sogni"[6] come l'ha chiamato Stefan Gorge nel rivalutarne la poetica, non è solo limitato agli anni dell'adolescenza quando si reca a Hof per visitare i luoghi jeanpauliani o come si nota dalle entusiastiche annotazioni dei Diari e nel frammento narrativo *Juniusabende und Julytage* che lo stesso compositore definisce "una jeanpauliade" prosegue fino agli ultimi anni in cui rilegge, più volte, quei romanzi. Quel modello che in lui ha operato con la stessa

forza di quello beethoveniano, o schubertiano, diventa modello compositivo operando a più livelli, attraverso la corrosione umoristica, la ricerca di una forma più libera dalle regole "della legge della battuta", la presenza di quel 'doppio' che caratterizzando la sua stessa personalità tesa tra *schwärmerei* ed eccitazione vitalistica ("Florestan il selvaggio / Eusebius il dolce / Lacrime e fiamme, / Prendili insieme / in me sono entrambi / il dolore e la gioia", scrive alla giovane Clara Wieck)[7] gli consente come in *Davidsbündlertänze* dove ogni brano dal carattere musicalmente contrastante era 'firmato' con l'iniziale di Florestan e Eusebio quasi a sottolinearne la tonalità sentimentale di realizzare quei tratti. Si tratta di riferimenti incrociati che utilizzano abbondantemente anche la pratica della citazione: in *Carnaval* , il sesto brano, *Florestan* ripreso dall'op. 2 *Papillons,* la citazione si sposta da un tempo "passionato" come è Florestan a "adagio", con carattere e tonalità mutati nel ricordo, forse, della conclusione dell'op. 2 in cui Schumann aveva utilizzato in un primo tempo la frase conclusiva di *Anni acerbi*, "Walt continuò, rapito, ad ascoltare i suoni che continuavano a parlare fuggendo lungo la strada e non si accorse che con loro fuggiva suo fratello"[8] sottolineando quella 'fuga' col disegno melodico del gruppo di sei note tenute (battuta 89) che si allacciano, un'ottava sopra, al La (battuta 90) e che nei sei passaggi successivi si sciolgono progressivamente fino alla nota generatrice.

LUIGIA MOSSINI
Università di Parma

[1] Jean Paul, *Siebenkäs*, traduzione italiana di U. Gandini, Frassinelli, Milano 1996, p. 217
[2] C.D. Friedrich, *Brüder,* Museo di Stato Ermitage, San Pietroburgo
[3] Jean Paul, *Anni Acerbi*, traduzione italiana di L.M. Rubino, Guida ed. Napoli, 1990, p. 114
[4] R. Schumann *Gli Scritti Critici*, traduzione di G. Taglietti, Ricordi Unicopli, II, 1991, p. 366 e I, p. 60)
[5] R. Schumann, *Tagebücher*, Stroemfeld/Roter Stern, Basel u. Frankfurt am Main 1971, I, p. 82
[6] Stefan Gorge, *Lobrede auf Jean Paul* (1896) P. Sprengel, München, Beck 1980, p. 365
[7] Clara ind Robert Schumann *Briefwechsel*, Kritische Gesamtausgabe,hrsg. Von Eva Weissweiler u. Susanna Ludwig, Stroemfeld/Roter Stern I, p. 313
[8] Jean Paul, *Anni acerbi*, cit. p. 647

MASTERCLASS INTERNAZIONALI DI MUSICA 2010

VIOLINO *violin*	Ilya Grubert	20.08/27.08
	Ivan Rabaglia	18.08/24.08
	Ettore Pellegrino	18.08/27.08
VIOLA	Simone Briatore	19.08/26.08
VIOLONCELLO *cello*	Enrico Bronzi	18.08/24.08
	Giovanni Gnocchi	23.08/30.08
CONTRABBASSO *double-bass*	Christine Hoock	21.08/29.08
CLARINETTO *clarinet*	Ib Hausmann	20.08/26.08
FAGOTTO *bassoon*	Paolo Carlini	22.08/27.08
SASSOFONO	Marco Gerboni	20.08/26.08
CANTO *singing*	Claudio Desderi	20.08/26.08
CHITARRA *guitar*	Giampaolo Bandini	21.08/27.08
	Emanuele Segre	25.08/31.08

ARPA *harp*	Nicoletta Sanzin	23.08/30.08
PIANOFORTE *piano*	Filippo Gamba	23.08/28.08
	Giorgio Lovato	18.08/24.08
	Roberto Plano	23.08/29.08
	Alberto Miodini	18.08/24.08
MUSICA DA CAMERA *chamber music*	Trio di Parma	25.08/30.08
PEDAGOGIA MUSICALE *music pedagogy*	Alba Vila	30.08/02.09

ASSISTENTI *assistants*	Stefano Cerrato (violoncello)	21.08/28.08
	Gianluca Sorrentino (canto)	20.08/26.08
	Vila Ruben (pedagogia)	30.08/02.09
	Vila Oscar (pedagogia)	30.08/02.09

COLLABORATORI PIANISTICI *piano accompanists*	Michele Bravin
	Francesca Francescato
	Mari Fujino
	Francesca Sperandeo
	Giovanni Verona
	Bruno Volpato

In collaborazione con

Salvi HARPS
MAESTRI LIUTAI ITALIANI

Durante tutta la durata del Festival, per eventuali manutenzioni e messa a punto dello strumento, contattare il maestro liutaio Nicola Vendrame mob. +39 339 1783266.

During the festival, for any maintenance and adjustment of the instrument, please contact the Maestro luthier Nicola Vendrame mob. +39 339 1783266.

LEGENDA

€ ingresso a pagamento

L ingresso libero

I ingresso con biglietto di invito

L'organizzazione si riserva di apportare variazioni al programma per eventuali esigenze tecniche.

The organisation reserves the right to modify the programme as a result of operational requirement.

martedì
agosto **17**

Teatro Comunale Luigi Russolo
Foyer della Magnolia - ore 20.00

L

Introduzione al festival e brindisi inaugurale

Alexander Lonquich, Sergio Cimarosti, Enrico Bronzi

in collaborazione con

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

Concerto d'apertura

Alexander Lonquich e Cristina Barbuti,
pianoforte a 4 mani

con il sostegno di

PROGRAMMA
C. Debussy (1862 - 1918)
Trois epigraphes antiques
R. Schumann (1810 - 1856)
12 Pezzi per fanciulli piccoli e grandi op. 85
I. Stravinskij (1882 - 1971)
Le sacre du printemps

giovedì
agosto **19**

Palazzo Venanzio
ore 21.00

I

Processo a Don Giovanni

Voci del Laboratorio di Canto Lirico del M° Claudio Desderi

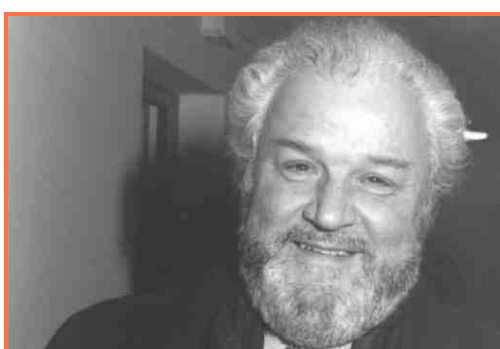
Luciano Bertoli, *voce recitante*

Michele Bravin, *pianoforte*

Claudio Desderi,
direttore e voce recitante

in collaborazione con

con il patrocinio di



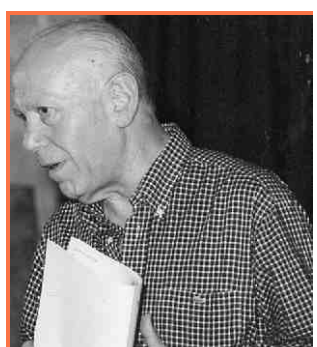
venerdì
agosto **20**

Teatro Comunale Luigi Russolo
Foyer della Magnolia - ore 19.00

L

PENOMBRE
"COME LA MUSICA GUARDA SÉ STESSA"

Quirino Principe, *relatore*



in collaborazione con

MERK

GERETTO

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

VENT'ANNI CON IL TRIO DI PARMA

TRIO DI PARMA
Ivan Rabaglia, *violino*
Enrico Bronzi, *violoncello*
Alberto Miodini, *pianoforte*

con il sostegno di

BORTOLUSSI E DAL DON S.A.S.
di
STEFANO BORTOLUSSI e RENATO DAL DON
Borgo S.Nicolò, 6 - PORTOGRUARO (VE) - Tel. 0421./1327 Fax 0421./1326 - agenzia5@toronoleuniversi.net
TORO
Tutela Giudiziaria
Consel

PROGRAMMA
R. Schumann (1810 - 1856)
Trio n. 2 op. 80
F. Schubert (1797 - 1828)
Trio op. 100 D 929 (versione integrale)

s a b a t o
a g o s t o 21

Palazzo Venanzio
ore 18.00

L

IL DOPPIO NELLO SPECCHIO DEL LIED

in collaborazione con

con il patrocinio di

Quirino Principe, *relatore e voce recitante*
Alessandro Cortello, *tenore*
Andrea Rucli, *pianoforte*

PROGRAMMA
F. Schubert (1797 - 1828), da *Schwanengesang* D. 957: *Der Doppelgänger; Der Tod und das Mädchen* D 531
R. Schumann (1810 - 1856) e C. W. Schumann (1819 - 1896)
op. 37 n. 4 *Liebst du um Schönheit* (Clara Schumann) - n. 9, *Rose, Meer und Sonne* (Robert Schumann)
C. W. Schumann, *Sie liebten sich beide* op. 13 n. 2
R. Strauss (1864 - 1949), *Das Schloss am Meere* op. 92
H. Wolf (1860 - 1903), da *Spanisches Liederbuch:* n. 9, n. 17
F. Schubert, *Erster Verlust* D. 226
A. Berg (1885 - 1935), *Erster Verlust*
R. Schumann, da *Romanzen und Balladen* op. 49: n. 1, Die beiden Grenadiere

Municipio, Sala Consiliare
ore 21.00

L

QUI TOLLIS PECCATA MUNDI
Melologo per voce recitante, gruppo vocale ed ensemble strumentale di Carlo Tolazzi e Davide Pitis

Massimo Somaglino, *voce recitante*

Gruppo vocale Musica Reservata

Ensemble strumentale
della Filarmonica del
Friuli Venezia Giulia

Davide Pitis, *direttore*

domenica agosto 22

Teatro Comunale Luigi Russolo
Foyer della Magnolia - ore 18.00

L

"Cantico dei cantici": musica, poesia, religione.
Conferenza introduttiva al concerto

Don Luca Mazzinghi, Quirino Principe, Mauro Tabor, Walter Testolin, *relatori*

Chiesa di San Luigi
ore 21.00

L

De Labyrintho, *ensemble vocale*
Walter Testolin, *direttore*

In collaborazione con la mostra
"Rinascimento tra Veneto e Friuli 1450 - 1550"

PROGRAMMA
G.P. da Palestrina (1525 - 1594)
Mottetti dal *Cantico dei Cantici*

lunedì
agosto **23**

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

Alessandro Taverna, *pianoforte*

con il sostegno di

CIA centro intermodale adriatico

SAILS Società Adriatica Importazione e Lavorazione Sabbie

PROGRAMMA
R. Schumann (1810 - 1856)
da *Fantasiestücke* op. 12 n. 1 e 2
F. Chopin (1810 - 1849)
Due notturni op. 62
Scherzo n. 4 op. 54
Sonata n. 3 op. 58
F. Gulda (1930 - 2000)
Play Piano Play (selezione)

martedì
agosto **24**

Palazzo Impallomeni
ore 21.00

I

Silvia Mazzon, *violino*
Francesca Vidal, *pianoforte*

PROGRAMMA
W. A. Mozart (1756 - 1791)
Sonata in sol maggiore K 379
R. Schumann (1810 - 1856)
Sonata n.1 in la minore op. 105
C. Franck (1822 - 1890)
Sonata in la maggiore

mercoledì
agosto 25

Municipio
Sala Consiliare - ore 21.00

L

"Serata Chopin": conferenza-concerto

Giuseppe Fausto Modugno, *relatore e pianista*

PROGRAMMA
F. Chopin (1810 - 1849)
Polacca in sol diesis minore
Studio op. 10 n. 12
Valzer in re bem maggiore op. 64 n. 1
Notturno in si maggiore op. 32 n. 1
Ballata in la bem maggiore op. 47
Preludio in re bem maggiore op. 28 n. 15
Mazurca in fa minore op. 63 n. 2
Polacca in la bem maggiore op. 53 "Eroica"

giovedì 26 agosto

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

con il sostegno di
FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

Jaime González, *oboe*
Ib Hausmann, *clarinetto*
Ilya Grubert, *violino*
Simone Briatore, *viola*
Christine Hoock, *contrabbasso*
Roberto Plano, *pianoforte*

PROGRAMMA
R. Schumann (1810 - 1856), *Tre Romanze* op. 94
R. Schumann, *Märchenbilder* per viola e pianoforte op. 113 n. 4
R. Schumann, *Davidsbündlertänze* op. 6
S. Gubaidulina (1931), *Pantomime* per contrabbasso e pianoforte
E. Tabakov (1947), *Motivy* per contrabbasso solo
E. Denisov (1929 - 1996), *Sonata* per clarinetto solo
S. Prokof'ev (1891 - 1953), *Quintetto* op. 39

venerdì **27**
agosto

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

MINETTI QUARTETT
Maria Ehmer, Anna Knopp, *violino*
Markus Huber, *viola*
Leonhard Roczek, *violoncello*

con il sostegno di

Adriatico Centro Commerciale
Carrefour
Portogruaro - Venezia

PROGRAMMA
F. Mendelssohn - Bartholdy (1809 - 1847)
Quartetto in la minore n. 2 op. 13
F. Schubert (1797 - 1829)
Quartetto n. 14 in re minore D 810 "La Morte e la Fanciulla"

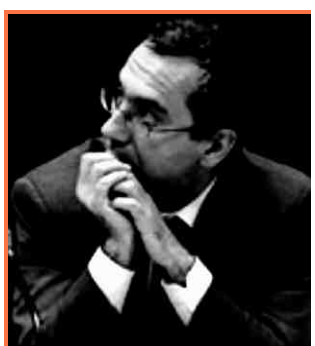
s a b a t o
a g o s t o **28**

Municipio
Sala Consiliare - ore 19.00

L

PENOMBRE
"VIAGGIO TRA LE ANCE DOPPIE: MEDITERRANEO E DINTORNI"

Nicola Scaldaferri, *relatore*



in collaborazione con

RUSSOLO

ore 20.00 Centro Storico
ore 21.00 Teatro Comunale Luigi Russolo

L

ANCE DOPPIE, FRA TRADIZIONE COLTA E INNOVAZIONE

Lucas Macias Navarro, *oboe*
Jaime González, *oboe*
Paolo Carlini, *fagotto*
Christine Hoock, *contrabbasso*
Francesco Saverio Pedrini, *clavicembalo*
Nicola Scaldaferri e Ance Doppie Lucane

con il sostegno di

Santa Margherita
GRUPPO VINICOLO

PROGRAMMA
Marce e musiche lente per le processioni; musiche per il ballo

Repertorio di canti religiosi devozionali eseguiti
con accompagnamento di zampogne e ciaramelle

Novena cilentana, marce e tarantelle strumentali

J. D. Zelenka (1679 - 1745)
Sonate per due oboi, fagotto concertante e cembalo

domenica
agosto **29**

Teatro Comunale Luigi Russolo
Foyer della Magnolia - ore 19.00

L

PENOMBRE
"ROBERT SCHUMANN E IL MITO DEL POPOLARE"

Roberto Calabretto, *relatore*

in collaborazione con

VIGNA PETRUSSA

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

Enrico Bronzi, *violoncello*
Filippo Gamba, *pianoforte*

PROGRAMMA
L. van Beethoven (1770 - 1827)
Sonata n. 4 in do magg. op. 102 n. 1
R. Schumann (1810 - 1856)
Fantasiestücke op. 73
Adagio e Allegro op. 70
Fünf Stücke im Volkston op. 102
L. van Beethoven
Sonata n. 5 in re magg op. 102 n. 2

lunedì
agosto **30**

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

Ensemble Nuovo Contrappunto

Mario Ancillotti, *direttore e flauto solista*

con il sostegno di

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

CASSA di RISPARMIO di VENEZIA è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

PROGRAMMA
C. Debussy (1862 - 1918)
Prèlude à l'aprés midi d'un faune (versione per 11 strumenti, sotto gli auspici di A. Schönberg)
Syrinx per flauto solo
Sonata per flauto, viola e arpa
M. Ravel (1875 - 1937)
Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi
Ma Mère l'Oye (versione per 11 strumenti di M. Ancillotti)

martedì
agosto **31**

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

€

CONCERTO DI CHIUSURA

Accademia dell'Orchestra Mozart

Sergej Krylov, *direttore e violino solista*

con il sostegno di

Electrolux

PROGRAMMA
J. Haydn (1732 - 1809)
Concerto in do maggiore per violino e orchestra HOB VIIa: 1
Paganini / Denisov
Cinque Capricci (nn. 2, 9, 20, 21, 24)
P. Vasks (1946)
Sinfonia per archi "Stimmen"
P. de Sarasate (1844 - 1908)
Zingaresca op. 20

mercoledì
settembre **1**

Teatro Comunale Luigi Russolo
ore 21.00

L

Concerto dei vincitori delle borse di studio offerte dal Lions Club di Portogruro

Allievi delle Masterclass di Perfezionamento Estive

con il sostegno di

PORTOGRUARO

BIGLIETTI / *TICKETS*
Intero / *Full* € 14,00

Ridotto / *Reduced* € 12,00
Genitori degli allievi della Scuola di Musica, carta d'argento, militari di bassa forza, associazioni partner teatro
Military rank and file, Senior citizens and parents of pupils of the School of Music

Giovani fino a 26 anni / *Up to 26 years of age* € 8,00

Prevendita biglietti / *Pre-sale tickets*
Da giovedì 5 agosto o sul sito www.fmsantacecilia.it
From Thursday 5 August or via the website www.fmsantacecilia.it

ABBONAMENTI / *SUBSCRIPTION*
Intero / *Full* € 80,00
Ridotto / *Reduced* € 60,00
Giovani fino a 26 anni / *Up to 26 years of age* € 40,00

Concerti in abbonamento
Concerts with subscription
17, 20, 23, 26, 27, 29, 30, 31 agosto ore 21.00
Teatro Comunale Luigi Russolo

Prevendita abbonamenti/ *Pre-sale subscription*
Da lunedì 2 agosto o sul sito www.fmsantacecilia.it /
From Monday 2 August or via the website www.fmsantacecilia.it

Ingressi con invito /
Entrance with invitation
Ingresso con biglietto di invito da prenotare gratuitamente e fino a esaurimento posti presso la Segreteria del Festival, a partire da due settimane prima di ciascun concerto.
Entrance with invitation ticket. These tickets may be reserved free of charge from the Festival Secretariat, starting two weeks prior to each concert.

Informazioni e biglietteria
Information and Ticket Office
Fondazione Musicale Santa Cecilia
Corso Martiri della Libertà 14, Portogruaro (Ve)
tel. +39 0421/270069
www.fmsantacecilia.it - info@fmsantacecilia.it

Orari biglietteria / *Timetable Box Office*
dal 2 al 16 agosto
dal lunedì al venerdì (*from Monday to Friday*)
dalle 10.00 alle 13.00 / dalle 16.30 alle 19.30
dal 17 al 31 agosto
tutti i giorni (*every day*)
dalle 10.00 alle 13.00 / dalle 18.00 alle 19.30
(fino alle 21.00 nei giorni di spettacolo - *open until 9 pm on performance days*)

Biglietteria online / *Online Box Officie*
www.fmsantacecilia.it
www.vivaticket.it - Charta s.r.l.
call center: 899 666805 +39 0424 600458

Prevendita
www.vivaticket.it
call center 899.666.805

BIGLIETTERIA

ORCHESTRA RESIDENTE DEL FESTIVAL "IL DOPPIO": ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART

La Regia Accademia Filarmonica di Bologna, fondata nel 1666, pone in primo piano, fra le molte attività, l'inserimento artistico e professionale dei giovani, creando occasioni di incontro di alto livello condotte da musicisti di fama internazionale. Fra queste, l'Accademia dell'Orchestra Mozart costituisce un vero polo di attrazione per i giovani musicisti italiani e stranieri. Claudio Abbado, che ne è il direttore artistico, ha invitato Giuliano Carmignola, Enrico Bronzi, Jacques Zoon, Alessandro Carbonare, Danusha Waskiewicz, Alois Posch e altre prime parti dell'Orchestra Mozart a svolgere attività didattica e a prestare la loro preziosa esperienza come direttori e solisti. Oltre all'attività didattica, è previsto un denso cartellone di concerti in Italia e, da quest'anno, anche all'estero. Il 9 maggio, infatti, l'ensemble ha tenuto un concerto ad Augsburg, in Germania, in occasione del prestigioso Festival Mozartiano, che si svolge nell'ambito degli European Mozart Ways. Grazie alla collaborazione con la rivista *Amadeus*, è stato registrato un disco dedicato a musiche di C. Ph. E. Bach, con Enrico Bronzi come direttore e violoncello solista, pubblicato nel numero di gennaio 2009. È in programma con la stessa testata un nuovo progetto discografico di prossima realizzazione.

Per informazioni consultare il sito www.accademiaorchestramozart.it

Direttore Artistico	**Claudio Abbado**
Responsabile didattico	**Giuseppe Fausto Modugno**
Docenti 2009-2010	**Enrico Bronzi, Giuliano Carmignola, Jacques Zoon**
Coordinamento	**Stefania Sajeva**
Segreteria organizzativa	**Benedetta Andrigo**

R. ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA
Anno di fondazione 1666

ACCADEMIA dell'Orchestra Mozart

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART

ALEXANDER LONQUICH E CRISTINA BARBUTI

Alexander Lonquich è nato a Trier, in Germania. Nel 1977 ha vinto il Primo Premio al 'Concorso Casagrande' dedicato a Schubert e da allora ha iniziato una carriera internazionale che lo ha portato a tenere concerti in Giappone, Stati Uniti e nei principali centri musicali europei. La sua attività lo vede impegnato con direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Kurt Sanderling, Ton Koopman, Emmanuel Krivine, Heinz Holliger, Marc Minkowski. Particolare in tal senso è stato il rapporto mantenuto con Sandor Vègh e la *Camerata Salzburg*, di cui è tuttora regolare ospite nella veste di direttore-solista e sempre in questo ruolo ha collaborato con orchestre quali L'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philarmonic Orchestra, la Deutsche Kammerphilarmonie, la Camerata Salzburg, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre des Champs Elysées e la Filarmonica della Scala di Milano. Sempre più spesso dirige repertorio sinfonico. Un importante ruolo nella sua attività è costituito dalla musica da camera, impegno che lo ha portato ad incontrare alcuni tra i più grandi musicisti contemporanei. Dal 2003 ha inoltre formato un duo pianistico con la moglie Cristina Barbuti. Nei suoi concerti appare spesso nella doppia veste di pianista e fortepianista. In campo discografico, dopo aver effettuato alcune incisioni per EMI (Mozart, Schumann e Schubert), Alexander Lonquich ha iniziato una collaborazione con l'etichetta discografica tedesca ECM. Agli impegni concertistici, Alexander Lonquich ha affiancato negli anni un intenso lavoro in campo didattico tenendo master-class in Europa, Stati Uniti ed Australia e impegnandosi nella conduzione di laboratori teatrali/musicali, avvalendosi della collaborazione di artisti provenienti da linguaggi diversi. Tra gli altri, particolarmente cara gli è stata l'esperienza del laboratorio *Kinderszenen,* dedicato al sentimento dell'infanzia.

Cristina Barbuti si è specializzata in musica da camera a Praga alla Sandor Vègh International Chamber Music Academy e in Israele alla Rubin Academy Of Music And Dance presso la Jerusalem Hebrew University e negli stessi anni collabora con la Ucla, Los Angeles nel dipartimento di cultura italiana. Ha suonato in Italia, Germania, Austria, Belgio, USA e Israele in varie formazioni cameristiche e in numerosi Festival internazionali. Ha inciso per Stradivarius musiche del compositore svizzero Willy Merz, lavoro segnalato con quattro stelle dalla rivista *Le monde de la musique, Paris*. Nel 2001 intraprende con Alexander Lonquich l'attività stabile di duo pianistico suonando in Austria, Germania, Svizzera, Norvegia, e Italia e collaborando con prestigiose orchestre quali la Stuttgarter Kammerorchester e Camerata Salzburg. In occasione del Festivaletteratura di Mantova edizione 2007, il duo ha ideato con l'Orchestra da Camera di Mantova e l'attore Sandro Lombardi una serie di tre concerti dedicati al "sentimento di infanzia" dal titolo *L'infanzia di Saturno*. Cristina Barbuti si è da sempre interessata a ricerche sull'espressività non solo musicale intesa come linguaggio attraverso il quale affrontare in modo specifico anche la formazione dei musicisti recentemente specializzandosi in Artiterapie secondo il modello della Psicologia della Gestalt. Con Alexander Lonquich e con l'attrice Vincenza Modica ha condotto numerosi laboratori teatrali e musicali presso importanti istituzioni.

DUO LONQUICH - BARBUTI

SERGEJ KRYLOV

Nato a Mosca in una famiglia di musicisti, Sergej Krylov inizia lo studio del violino a cinque anni e all'età di dieci anni debutta con l'orchestra, affrontando i primi impegni concertistici in Russia, Cina, Finlandia e Germania. Giovanissimo conquista il Primo Premio al Concorso Internazionale "R. Lipizer" di Gorizia e, dopo un periodo di perfezionamento con Salvatore Accardo, vince il Concorso "A. Stradivari" di Cremona e il Concorso "F. Kreisler" di Vienna. Da quel momento intraprende una prestigiosa carriera concertistica che lo porta a esibirsi nelle grandi sale internazionali quali Philharmonie di Berlino, Philharmonie di Monaco, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Auditorium de Radio France a Parigi, Bozar di Bruxelles, Megaron di Atene, Suntory Hall di Tokyo, Teatro Colon di Buenos Aires, Teatro La Fenice di Venezia e Teatro alla Scala di Milano. Sergej Krylov collabora con prestigiose orchestre, tra le quali Wiener Symphoniker, Orchestra del Teatro Mariinsky, English Chamber Orchestra, Russian National Orchestra, St. Petersburg Philharmonic, Camerata Academica Salzburg, Orchestra Giuseppe Verdi di Milano, NHK Symphony Tokyo, Czech Philharmonic, Filarmonica Toscanini, Philharmonisches Staatsorchester di Amburgo e Copenhagen Philharmonic. Tra le personalità artistiche con cui ha collaborato, Mstislav Rostropovich è stata una figura fondamentale per il rapporto di amicizia e stima creatosi negli anni, oltre a quello professionale. Nella sua carriera Krylov ha lavorato con direttori quali Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Vladimir Ashkenazy, Mikhail Pletnev, Nicola Luisotti, Julian Kovatchev, George Pehlivanian, Jutaka Sado, Saulius Sondeckis, Zoltan Kocsis, Gunter Herbig e Yuri Bashmet. Oltre ai numerosi recital per violino solo tenuti nelle principali sale da concerto in queste ultime due stagioni, Krylov è stato molto impegnato anche nella musica da camera, collaborando con partner quali Yuri Bashmet, Bruno Canino, Aleksandar Madzar, Maxim Vengerov, Misha Maisky, Yefim Bronfman, Stefania Mormone, Nabuko Imai e Lilya Zilberstein. Nel 2009 Sergej Krylov è stato nominato Direttore Musicale della Lithuanian Chamber Orchestra, succedendo a Saulius Sondeckis. La sua discografia include registrazioni per EMI, Melodya e Agorà. Sergej Krylov suona lo Stradivari "Scotland University" (1734) della Collezione Sau-Wing Lam su concessione della Fondazione A. Stradivari di Cremona.

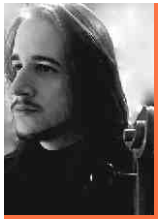
ANCE DOPPIE LUCANE

L'ensemble di ance doppie, con la presenza della voce di Francesca Esposito, è stato appositamente creato per questa occasione. Esso riunisce i più abili suonatori tradizionali dell'ultima generazione, che si esibiscono regolarmente durante le occasioni festive e rituali dell'area lucana; nel contempo, a vario titolo, i musicisti sono impegnati in attività di ricerca e di valorizzazione delle musiche e degli strumenti tradizionali italiani.

Nicola Scaldaferri (ciaramella) - Quirino Valvano (coppia di ciaramelle) - Alessandro Mazziotti (ciaramella contravvoce)
Piero Abitante (zampogna di 3 palmi) - Alberico Larato (zampogna di 6 palmi) - Francesca Esposito (voce)

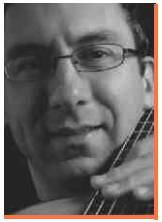
LEONORA ARMELLINI

Nasce a Padova nel 1992. Diplomata a 12 anni con la Prof. Palmieri con 10, lode e menzione, e a 17 presso l'Accademia di S. Cecilia con il M° Perticaroli con la votazione di 10 e lode, ha un'intensa attività concertistica in tutta Italia e all'estero. A partire dai sei anni, vince il primo premio assoluto in numerosi concorsi nazionali e internazionali (tra cui il Premio Venezia), ed è stata selezionata per partecipare al Concorso "F. Chopin" che si terrà a Varsavia nell'ottobre 2010. Ha collaborato come solista con numerose orchestre italiane ed europee e si dedica anche alla musica da camera, collaborando con rinomati artisti a livello internazionale. Ha inciso due CD con concerti di Chopin e Mozart e ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche per reti regionali e nazionali.



LUDOVICO ARMELLINI

Nato a Padova nel 1992, frequenta il 10° anno di violoncello con il M° Fernando Sartor. Nel maggio '10 ha vinto la borsa di studio messa in palio dal Conservatorio per gli allievi più meritevoli. Tiene concerti sia come solista sia in formazioni cameristiche, in particolare in duo con la sorella pianista Leonora. Ha suonato per diversi festivals in tutta Italia e ha vinto, nel 2006, il primo premio assoluto di tutto il concorso internazionale "Pia Tebaldini" di Brescia. Collabora con diverse orchestre italiane e ha recentemente vinto l'audizione per suonare come solista con l'Orchestra del Conservatorio di Padova, ed eseguirà, all'Auditorium Pollini di Padova, il Concerto n. 1 di Saint-Saëns.



GIAMPAOLO BANDINI

Considerato tra i migliori chitarristi italiani, è stato componente dell'unico duo di chitarre entrato nell'albo d'oro dei più prestigiosi concorsi cameristici internazionali. Dal 1990 è ospite delle più importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere (Carnegie Hall di New York, Filarmonica di San Pietroburgo, Accademia di Santa Cecilia e molte altre). Figura inoltre regolarmente, come solista e con orchestra, nei cartelloni dei più importanti Festival d'Europa, Asia, Stati Uniti e Sud America. In qualità di docente è invitato dalle più prestigiose Accademie e Istituzioni. La sua passione per la musica da camera lo porta a collaborare stabilmente con artisti ed ensemble del calibro di M. Quarta, S. Braconi, P. Berman, Trio di Parma, P. Steidl, C. Giuffredi, M. Pertusi, D. Rossi, I Virtuosi di Mosca, Quartetto Henschel e altri.

LUCIANO BERTOLI

Si è formato al Drama Studio di Milano diretto da E. D'Alessandro. Collabora stabilmente con varie compagnie teatrali, musicali e associazioni culturali con le quali ha partecipato a varie rassegne e stagioni teatrali. Attivo sia come attore sia come regista, la sua versatilità e la sua formazione musicale lo hanno portato a collaborare come attore anche in produzioni musicali: con l'Ensemble La Follia, l'Ass. Arcimboldo al Teatro Bibiena (MN); con il trio Luca Marenzio ha messo in scena l'Histoire du Soldat di Stravinskij, e con il Coenobium Vocale di Vicenza per la stagione dei quartetti di Milano in S.Maurizio. Ha partecipato a manifestazioni con il conservatorio di musica di Brescia: la Guerre de Buffons e il Viaggio musicale nel'600 per il CTB e recentemente ha curato la regia della commedia balletto Il Borghese Gentiluomo. In Svizzera ha recitato per la stagione del teatro sociale di Bellinzona e recentemente a Mendrisio, ed ha registrato per la Radio Svizzera Italiana.

LAURA BORTOLOTTO

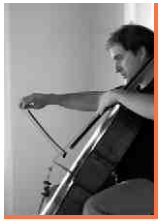
Si è diplomata a 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione. Studia con i maestri Mason, Vernikov e Carlini. Ha ottenuto primi premi e riconoscimenti in concorsi tra cui Il Piccolo Violino Magico a Portogruaro, Postacchini di Fermo, Concorso Europeo Marcosig di Gorizia. Ha suonato da solista con orchestre italiane e straniere. Ha tenuto concerti nell'ambito dei festival "Assisi nel mondo", "Fantasie 2008" di Portogruaro, "Cuprafestival 2009", "Altolivenza Festival", agli Incontri di Musica da Camera di Cividale del Friuli, alla Stagione Sinfonica della Valle d'Aosta, al Festival Pianistico di Spoleto, in diverse città italiane, Salisburgo, Berlino e Kiev. Nel 2010 ha ricevuto dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano l'Attestato di Onore di Alfiere della Repubblica.

MICHELE BRAVIN

Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Didattica della Musica. Ha studiato all'Accademia Internazionale d'Organo di Haarlem (Olanda); ha seguito corsi di interpretazione organistica con Ghielmi, Antonello, Hakim e Alain. Svolge intensa attività concertistica in Italia, Austria, Francia, Croazia, Olanda, Ungheria, Portogallo, suonando tra gli altri con musicisti di fama internazionale quali Thibaud, Vernikov, Canino. È insegnante d'Organo, Pianoforte e Storia della Musica presso la Fondazione Musicale S.Cecilia di Portogruaro dove svolge anche attività di pianista accompagnatore durante i corsi di perfezionamento invernali ed estivi. È membro della Commissione Musica Sacra della Diocesi di Concordia-Pordenone. Ha inciso per l'etichetta Rainbow Classics.

SIMONE BRIATORE

Nato a Torino nel 1975, è diplomato in violino, viola e composizione. Si è distinto in concorsi italiani e internazionali. Grazie a una borsa di studio dell'Associazione De Sono ha seguito i corsi di Christoph Schiller presso la Musik Akademie di Basilea. Ha studiato inoltre con Bruno Giuranna, Wolfram Christ e Tabea Zimmermann. Ha partecipato a molte stagioni e festival di musica da camera, suonando con musicisti quali Marta Argerich, Alexander Lonquich, Sasha Sitkovetsky. Ha collaborato, come prima parte, con diverse orchestre italiane. Dal 1998 al 2009 ha ricoperto il ruolo di Prima Viola presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, suonando in diverse occasioni come solista (Schnittke *Concerto* per viola, Berlioz *Harold en Italie*, Strauss *Don Quixote*). È oggi Prima Viola presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.



ENRICO BRONZI

È il violoncellista del Trio di Parma. Si è imposto nei concorsi internazionali di Firenze, Melbourne e Monaco di Baviera, ricevendo peraltro il "Premio Abbiati" della critica musicale italiana. È stato per due anni Primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala. È stato vincitore in qualità di solista di importantissimi concorsi tra cui il "Paulo Cello Competition" di Helsinki. In seguito a tale affermazione è invitato come solista dai più importanti festival ed orchestre del nord Europa. Svolge un'intensa attività didattica per numerose istituzioni italiane ed in Finlandia, anche in collaborazione con il Trio. Dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum di Salisburgo. Nel novembre 2007 la Fondazione Musicale Santa Cecilia lo ha nominato Direttore Artistico del Festival dell'Estate Musicale a Portogruaro. Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

ROBERTO CALABRETTO

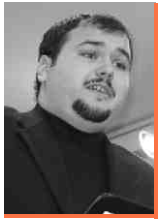
Si è laureato all'Università degli Studi di Venezia con il prof. Giovanni Morelli discutendo una tesi sull'attività critica di Robert Schumann. Questo lavoro è stato pubblicato dalla casa editrice Marsilio di Venezia e ha riscosso lusinghieri consensi da parte della critica musicale nazionale. Ha poi pubblicato per la casa editrice Olschky di Firenze una monografia su *Alfredo Casella. Gli anni di Parigi* che è stata presentata su RAI 3 da Sandro Cappelletto e segnalata in molte riviste musicali. Ha scritto numerosi saggi di musica per film ed estetica musicale nelle principali riviste di musicologia e di filosofia italiane. Collabora come critico musicale con il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine", la Scuola Normale di Pisa, e con Cinemazero, per la cui collana editoriale ha edito un volume dedicato a *Pasolini e la musica*. Attualmente è docente di discipline musicali all'Università degli Studi di Udine.

PAOLO CARLINI

Primo fagotto dell'Orchestra della Toscana, ha ricoperto tale ruolo presso le Orchestre del Teatro alla Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro La Fenice, con direttori come C. Abbado, R. Muti, M.W. Chung, E.P. Salonen, R.F. De Burgos, E. Inbal, D. Harding. Solista al fianco di direttori quali G. Ferro, D. Renzetti, H. Soudant, Lu Jia, A. Schneider, M. Atzmon, Z. Hamar, L. Schambadal, Y. Scharowsky, L. Pfaff, si è esibito in tutto il mondo. Hanno scritto per lui compositori quali: M. Betta, M. D'Amico, C. Boccadoro, A. Solbiati, L. Mosca, L. De Pablo, N. Sani, G. Cardini, G.C. Taccani, D. Nicolau. In qualità di solista ha inciso per Sony Classic, Chandos, Naxos, CPO, Tactus, Fonè, e molte altre. È docente di fagotto presso il Conservatorio di Livorno.

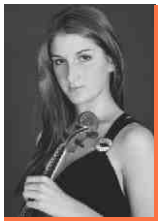
SERGIO CIMAROSTI

Sergio Cimarosti, nato nel 1964 a Trieste, ha compiuto studi letterari e musicali. Dopo aver insegnato al "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" di Duino ha deciso di dedicare alla scuola pubblica italiana, con serena disperazione, gran parte delle sue energie. A Trieste ha praticato, per due decenni, il mestiere di critico sulle pagine del quotidiano "Il Piccolo" e ha collaborato con il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", la "Società dei Concerti" e il Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" per mostre, ricerche d'archivio e programmi di sala. I suoi interessi d'indagine si estendono in più direzioni: la storia dell'interpretazione, l'operismo italiano ottocentesco, la didattica strumentale, l'improvvisazione.



ALESSANDRO CORTELLO

Ha studiato con A. Mariotti e si è diplomato in canto presso il Conservatorio "Tomadini" di Udine. Presso la Fondazione Musicale S. Cecilia ha studiato pianoforte con M. Bisighini, diplomandosi presso il Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara, e composizione con B. Pradal. Ha vinto il Concorso Seghizzi di Gorizia nel 2005 per Jephte di G. Carissimi e nel 2007 per la categoria Liederistica in duo con il pianista A. Sica. È stato Alfredo in Traviata di G. Verdi, il Conte d'Almaviva nel Barbiere di Siviglia di G. Rossini, Ernesto in Don Pasquale e Nemorino in Elisir d'Amore di G. Donizetti e ha ricoperto le parti solistiche della Missa in Tempore Belli di F. J. Haydn, dei Requiem di A. Dvorak e G. Verdi e dei Carmina Burana di C. Orff. Ha affrontato il repertorio liederistico anche con F. Lovato, D. G. Leonardi e A. Rucli e si è esibito in varie sale e teatri italiani, in Austria e a Praga. A settembre canterà nel Rigoletto di G. Verdi a Mantova con P. Domingo e la direzione di Z. Mehta.



VALENTINA DANELON

Nata nel 1985, si diploma nel 2005 con il massimo dei voti sotto la guida del M° M. Lot. Si perfeziona con J. Berinskaja, P. Vernikov, I. Volochine, L. Degani. Nel 2009 consegue il Diploma in Pedagogia musicale presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe del M° V. Gradow. Vincitrice di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali tra cui: *Concorso Nazionale per Violino Solista "L. Zannuccoli"* (FC), *XI Canetti International Music Festival* (Francia), *Nuovi Orizzonti* (AR), *La fabbrica delle note* (PD), premio *"Sonart Studio"*(MI), borsa di studio *"Zambon"*. Ha collaborato con musicisti di fama quali E. Bronzi, R. Cohen, L. Degani, V. Mendelssohn, A. Perpich. Ha tenuto numerosi concerti da solista; in formazioni da camera si è esibita anche in Russia, Svizzera, Spagna, USA.

DE LABYRINTHO

Fin dall'uscita del suo primo disco, De labyrintho è stato segnalato dalla stampa internazionale come uno dei più validi interpreti del repertorio polifonico, ricevendo prestigiosi premi dalla critica (Gramophone Critics' Choice, Premio Amadeus 2008 - Miglior disco dell'Anno, Klaraprijzen 2007 come Artista emergente dalla radio di stato belga). Unico gruppo vocale incluso nel disco che ha raccolto il meglio di sessanta edizioni di "Musica e Poesia a S. Maurizio", la più prestigiosa rassegna italiana di Musica Antica, De labyrintho è stato recentemente invitato a tenere il concerto di chiusura del Festival Symposium "Josquin & the Sublime" che si è svolto a Middelburg in Olanda nel luglio 2009. Fondamentale nelle scelte interpretative del gruppo è il rapporto col testo cantato e i suoi significati profondi, determinante è il percepire la Musica come linguaggio superiore e come risultato quintessenziale di suono, parola, pensiero e simbolo.

CLAUDIO DESDERI

Dal 1973 è regolarmente ospite del Teatro alla Scala. Il suo repertorio spazia da Monteverdi a Nono, con particolare attenzione per il genere cameristico e liederistico e per l'opera di Schumann, Schubert e Brahms. La sua carriera lo ha portato a esibirsi in ruoli mozartiani e rossiniani all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, a New York e a Chicago. Da diversi anni svolge attività come direttore d'orchestra che lo ha portato alla testa di numerose compagini italiane e straniere. Direttore artistico del Teatro "Verdi" di Pisa dal '91 al '97 e del Regio di Torino dal '98 al '01, è stato anche consulente artistico del Festival "Verdi" di Parma e sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo. Ha partecipato al progetto "Don Pasquale" con R. Muti, il cui DVD è stato appena diffuso, in cui ha preso parte in qualità di interprete e docente, svolgendo da un da parte il ruolo-titolo, e dall'altra seguendo il master di preparazione per i cast in produzione.

ENSEMBLE NUOVO CONTRAPPUNTO

Il Nuovo Contrappunto è una fra le realtà italiane più dinamiche: richiesto in moltissime manifestazioni musicali, festival, stagioni concertistiche, animatore di rassegne, presente attraverso pubblicazioni discografiche prestigiose come Amadeus, con cui ha realizzato in poco tempo due Cd di Debussy, Ravel e de Falla, è costituito prevalentemente da giovani talenti con predilezione per la musica da camera. Le sue proposte tendono verso la realizzazione di spettacoli in cui la musica si affianca ad altre arti, il che ha portato a collaborazioni con Moni Ovadia, Sergio Givone, Mimmo Cuticchio, Mariano Rigillo, Ugo Pagliai, Anna Meacci, Pino Caruso, "Bustric" , Luigi Maio, Luisa Castellani, Alda Caiello, Susanna Rigacci, Roberto Abbondanza, le "cantaore" di flamenco Esperanza Fernandez e Charo Martin, la vocalist jazz Anne Ducros, stringendo rapporti con l'Accademia di Brera e la casa editoriale Giunti. Suo fiore all'occhiello è il Festival Suoni Riflessi, a Firenze, cantiere delle sue sperimentazioni. È animato da **Mario Ancillotti**, flautista di fama internazionale, qui nelle vesti anche di direttore, che vanta una attività in quattro continenti, sia come esecutore che come didatta.

Filarmonica DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ENSEMBLE STRUMENTALE DELLA FILARMONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

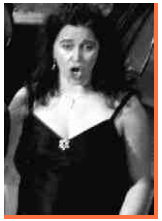
Costituitasi nel 1999, è formata da musicisti che vantano curricula di prestigio e che suonano assieme da oltre un decennio. Debutta in formazione di Orchestra Sinfonica il 17 novembre 1999 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, guidata dalla bacchetta del M° Lü Jia e con Franco Gulli in veste di solista. È una realtà musicale ideata e gestita completamente dai musicisti che ne fanno parte ed è concepita come un organismo modulare che, grazie all'alto numero dei soci ed alla fitta rete di contatti, è in grado di eseguire concerti che vanno dall'ensemble cameristico all'orchestra sinfonica ad organico completo. Recentemente l'attività dell'associazione si è focalizzata in particolare sull'ensemble cameristico dando vita a varie formazioni: dal duo all'orchestra da camera. I musicisti della Filarmonica offrono un ventaglio di proposte che va dal Rinascimento ai giorni nostri.

ENSEMBLE VARIABILE

L'Ensemble Variabile nasce da un'idea di Claudio Mansutti con l'intento di unire un gruppo di musicisti della Regione Alpe Adria al fine di eseguire repertori cameristici che prevedano diverse formazioni. I musicisti che ne fanno parte sono artisti vincitori di concorsi che si dedicano allo studio della musica cameristica in maniera approfondita e non occasionale.

CHIARA FESTA

Intraprende lo studio della chitarra all'età di dieci anni con il M° Luca Lucini,e dal 2005 frequenta l'Accademia del Teatro Cinghio di Parma sotto la guida del M° Giampaolo Bandini. Nel 2008 si diploma con il massimo dei voti presso l'Istituto Musicale Pareggiato "R. Franci" di Siena. Ha partecipato alle masterclass di prestigiosi chitarristi quali David Russell, Pavel Steidl, Paolo Pegoraro, Zoran Dukic, Eduardo Isaac. Nel 2009 ha frequentato l'Arts Academy di Roma, e attualmente sta seguendo il corso di alto perfezionamento chitarristico tenuto da Giampaolo Bandini presso il Tuscan Guitar Festival di Pontedera (PI). Dal 2007 partecipa, sia come solista che con ensemble chitarristici, a diverse rassegne musicali. Inoltre svolge un'intensa attività didattica presso l'Accademia di musica "S. Carlo" di Salò e la scuola di musica "B.Britten" di Puegnago del Garda.



ALESSIA FRANCO

Mezzosoprano, inizia il suo percorso canoro nel 2001 con il mezzosoprano I. Aramajo Sandivari. Si è diplomata al Conservatorio di Trieste con Cinzia De Mola. Ha studiato con L. Tirendi, G. Paulizza, G. Scalchi. Ha partecipato a numerosi masterclass con L. D'Intino, M. Devia, A. M. Dur, C. Desderi, M. Lohuaru, A. A. Primo, C. Popp, A. Tokola, A. Sangiorgi, L. Giannini. Si è esibita in ambito regionale all'interno delle rassegne concertistiche patrocinate dal Conservatorio di Trieste. Ha partecipato alla produzione dello "Stabat Mater" di Pergolesi (Grado e Udine), come solista all'esecuzione dei "Vesperae solennes de Confessore K339" di Mozart con il Coro e l'Orchestra del teatro Verdi di Trieste, e sempre con il Teatro Verdi la Messa da Requiem di Verdi a Bergamo e Brescia; attualmente sta collaborando con il Teatro per la messa in scena del "Tannhauser" e dell'"Otello". Ha in attivo numerosi concerti di musica sacra in Italia e all'estero (Croazia e Ungheria). Ha cantato come solista nella produzione del "Requiem" di Verdi diretta da D. Pitis. Ha debuttato i ruoli di Marcellina nell'opera "Le nozze di Figaro" e Dorabella in "Così fan tutte" di Mozart diretta da C. Desderi.

FILIPPO GAMBA

Nato a Verona nel 1968, ha studiato con Renzo Bonizzato, con Maria Tipo e con Homero Francesch. Vanta collaborazioni con prestigiose orchestre, quali i Berliner Sinfoniker, la SWR-Sinfonieorchester di Stoccarda, la City of Birmingham, la Camerata Academica Salzburg. Ha suonato sotto la direzione di Wladimir Aschkenazy, Simon Rattle, James Colon. Ha suonato per le più importanti Società concertistiche in Italia ed in Europa. Collabora regolarmente con l' Hugo Wolf String Quartett, il Vanbrugh Quartett, il Michelangelo Quartett e con Enrico Bronzi. Vincitore di numerosi premi in competizioni internazionali nel 2000 ha vinto l'8a edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Geza Anda"di Zurigo. È professore alla Musik-Akademie di Basilea.

MARCO GERBONI

Diplomatosi a soli 16 anni in Sassofono presso il Conservatorio di Pesaro con il massimo dei voti e la lode, è poi risultato vincitore in Duo di ben 12 primi premi a vari Concorsi Internazionali. Come solista vince a soli 14 anni il primo premio al 2° Concorso Internazionale per strumenti a fiato "Premio Ancona", mentre con il gruppo Baires '87 vince nel 1992 il prestigioso premio per la musica "G. Tani". Collabora con le orchestre del Teatro alla Scala di Milano, della Fenice di Venezia, della RAI di Torino e del Maggio Musicale Fiorentino. È stato invitato al 10°, 11° e 14° World Saxophone Congress. Ha effettuato registrazioni per Emi, Delos, Primrose Music, Stradivarius e Pentaphon, televisive e radiofoniche per le più importanti emittenti europee ed americane. Tiene corsi di perfezionamento a Portogruaro, Francoforte e presso l'Università di Denver (Colorado). È docente di sassofono presso il Conservatorio di musica di Ferrara.

GIOVANNI GNOCCHI

Ha studiato con R. Filippini, M. Brunello, E. Bronzi e C. Hagen. Violoncello solista della Camerata Salzburg, si è laureato al Concorso Internazionale Primavera di Praga, Concorso Janigro di Zagabria e al Concorso F.J. Haydn della Wiener Konzerthaus. Dopo il suo debutto assieme a Yo-Yo Ma, ha suonato come solista sotto la direzione di G. Dudamel, C. Hogwood, C. Rizzi, all'Hong Kong Arts Festival, Mozarteum Salzburg, Wiener Konzerthaus, Essen Philharmonie. Premiato dal Borletti-Buitoni Trust, primo Violoncello nella Philharmonia Orchestra, Orchestra Mozart e Mahler Chamber Orchestra, ha suonato con i membri del Quartetto Hagen, i Mahler Chamber Soloists, A. Lonquich, A. Madzar, T. Riebl, E. Fisk, al Festival Casals di Prades, Schubertiade Schwarzenberg, Festival de Montreux, ed ha debuttato alla Wigmore Hall di Londra in duo con la pianista Mariangela Vacatello.

JAIME GONZÁLEZ

Inizia gli studi con Hans Elhorst, Thomas Indermühle e Heinz Holliger. Vincitore di numerosi premi internazionali come Asti (Italia), Mannheim e Bayreuth (Germania). Ottiene anche una borsa di studio dall'Università del Cile e dal Ministero della Cultura del Cile. Suona regolarmente come solista, in complessi di musica da camera ed in orchestra in tutta Europa, Giappone, America e Sud America con un repertorio che spazia dal primo barocco fino alla musica contemporanea. E' stato assistente di Thomas Indermühle al corso internazionale di oboe di Xávea in Spagna. È stato anche insegnante ospite presso gli Istituti Musicali di Karlsruhe e Rostock: tiene spesso masterclass in Russia, Ucraina e Georgia. Da settembre 2010 sarà docente presso l'Università delle Arti di Bern (Svizzera). Nel '95 ha fondato l'Arundo Ensemble. Dal 2000 è anche membro del Recherche Ensemble, un gruppo di musica camera rivolto alla musica contemporanea.

GIORGIO GRAZZINI

Frequenta il Liceo Artistico "A. Passaglia" di Lucca, sezione sperimentale ad indirizzo musicale-multimediale, strumento chitarra, docente Prof. Fabio De Ranieri. Dall'A A. 2006-07 frequenta il Corso Straordinario di chitarra presso l'istituto Musicale Pareggiato "Luigi Boccherini" di Lucca, docente M° Gianpaolo Bandini. - Dai 2004 ad oggi ha partecipato a numerosi concorsi musicali regionali e nazionali in vari dei quali ha conseguito primi premi o primi premi assoluti. - Dal 2007 ha frequentato varie masterclasses di chitarra, tenute dal M° Gianpaolo Bandini e dal M° Fabio De Ranieri.

ILYA GRUBERT

Nato a Riga, in Lettonia, ha iniziato gli studi alla Scuola di Musica E. Darzin. Considerato uno studente dal talento eccezionale, all'età di 14 anni continua gli studi con gli illusitri maestri russi Yuri Yankelevich e Zinaida Gilels e sotto Leonid Kogan al Conservatorio di Mosca. Nel 1975 vince il primo premio al Concorso Sibelius di Helsinki e nel 1978 vince sia il primo premio al Concorso Paganini di Genova che al Concorso Tchaikovsky di Mosca. Da quel momento in poi ha suonato con le migliori orchestre del mondo. È stato diretto da Mariss Jansons, Gennady Rozhdesvensky, Voldemar Nelson, Mark Wigglesworth e Maxim Shostakovich. Ha suonato negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in tutta l'Europa. Vive in Olanda ed è docente al Conservatorio di Amsterdam. Suona un violino Pietro Guarnieri del 1740 appartenuto a Wieniawski.

IB HAUSMANN

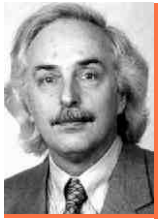
Vincitore di importanti concorsi internazionali, tra cui la Radio Competition TIJI of UNESCO, Ib Hausmann ha suonato nei più importanti teatri del mondo (La Scala di Milano, Teatro Colon di Buenos Aires, Chatelet di Parigi, Concertgebouw di Amsterdam, Berlin Philharmonie e il Musikverein di Vienna). Ha suonato con Alexander Lonquich, Robert Levin, Veronika e Clemens Hagen, Daniel Hope, Tabea Zimmermann, con i Quartetti Hagen, Casals, Vogler, Fine Arts e Orion. Nel 1994 ha inciso per la prima volta Clarinet and String Quartet di Morton Feldman; ha vinto due volte il premio della critica tedesca, nel 1994 per un cd di musiche di Berthold Goldschmidt (con il Mandelring Quartet), e nel 2001 per la registrazione dell'opera completa di Max Reger (con la pianista Nina Tichman). Per la Deutsche Grammophon ha inciso il Doppelkonzert für Klavier und Klarinette di Gerhard Frommel e il cd Terezin, Musik aus Theresienstadt, con Anne Sofie von Otter e Christian Gerhaher. Il cd è stato nominato ai "Grammy Awards" nel 2008.

CHRISTINE HOOCK

Lavora a livello internazionale come solista, in formazioni camestistiche e orchestrali. È stata ospite di numerosi festival, quali Festival di Lucerna, Schleswig-Holstein Music Festival, San Sebastian Festival, Festival Internazionale di Vienna, Festival de Música de Canarias, Feldkirch Festival, Rheingau Music Festival, Musik Triennale Köln, Festival di Berlino e Salisburgo. Tiene concerti in tutto il mondo. Durante il periodo di studio a Francoforte e Ginevra con G. Klaus e F. Petracchi, ha fondato il "Frankfurter Kontrabass Quartett", con il quale ha ottenuto fama internazionale, grazie a numerosi concerti, registrazioni radiofoniche e televisive, incisioni. Vincitrice di concorsi internazionali, ancora giovanissima è stata primo contrabbasso solista della WDR Symphony Orchestra di Colonia. Attualmente insegna al Mozarteum di Salisburgo, ed è di frequente invitata a tenere masterclass presso accademie e festival internazionali, o nella giuria di concorsi. Suona uno strumento inglese di William Tarr (1848). Discografia: "Bassa Nova", "Contrabajisimo", e "Worldwidebass", "Quattro Contra Bassi".

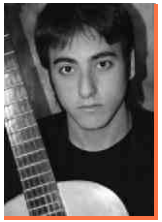
GABRIELE LANINI

Gabriele Lanini nasce a Pontedera (PI) nel 1994. Ha iniziato i suoi studi chitarristici sotto la guida del M°Giordano Bindi presso l'Accademia Musicale Toscana di Pontedera. Successivamente è stato ammesso alla classe di chitarra del M° Giampaolo Bandini presso il conservatorio Luigi Bocchierini di Lucca, dove sta attualmente continuando il suo percorso di formazione. Nel 2010 è stato ammesso come effettivo al corso di alto perfezionamento chitarristico del Tuscan Guitar Festival avendo la possibilità di frequentare i master tenuti dai maestri: Pavel Staidl, Eduardo Isaac, il Duo Melis, David Russell, Zoran Dukic ed ha partecipato nel mese di maggio al concerto di fine corso alla presenza del M° David Russell. Ha vinto nel 2008 il primo premio al concorso "Giulio Rospigliosi" di Lamporecchio e il terzo premio al concorso "Arte a sei corde" di Modena. È stato spesso inserito in rassegne concertistiche dedicate ai giovani interpreti ricevendo sempre il consenso del pubblico e della critica.



GIORGIO LOVATO

Ha ottenuto premi e riconoscimenti significativi in concorsi nazionali e internazionali. Ha svolto attività concertistica come solista e nell'ambito di formazioni cameristiche, dedicandosi poi alla didattica. Dal 1971 è docente di pianoforte principale, prima al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, poi presso il "B. Marcello" di Venezia. É stato ripetutamente invitato a tenere corsi di perfezionamento e stage in Italia e all'estero. Dal 1993 sino al 2001 è stato titolare di un corso annuale di perfezionamento presso la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro. Svolge inoltre attività di direttore artistico presso alcune associazioni musicali del Veneto ed è spesso giurato in concorsi pianistici.



IVAN ENZO MACRÌ

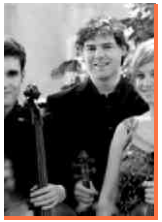
Nato a Dinami (VV) nel 1988 , si è diplomato presso il Conservatorio " Torrefranca " di Vibo Valentia, sotto la guida del padre, meritando la lode e la menzione d'onore. Si è imposto sulla scena concertistica conseguendo dal 2003 ad oggi una decina di primi premi nazionali ed internazionali: Castelfidardo (AN), Paola (CS), Cosenza, Rospigliosi (2004 e 2007) di Lamporecchio (PT) , Suoni Nuovi di Latina, Albanese di Caccamo (PA) , Città di Ortona (CH), Arenzano 2005 di Genova, A.M.A. Calabria di Lamezia Terme (2005 e 2007), Riviera della Versilia di Viareggio, Società Umanitaria di Milano, Anemos di Roma. Si è esibito in Italia e all'estero per prestigiosi istituzioni e nell'ambito di rinomati festival: Fondazione Città di Cremona, Società Umanitaria di Milano, Shangai International Children's Cultural & Art Festival (Cina), Parma (Pinacoteca Stuard), Lamezia Terme (Teatro Umberto), Acri (Palazzo Falcone), Trapani (Auditorium S. Chiara), Cagliari (Auditorium Conservatorio), Catania (Castello Ursino). Si perfeziona con Giovanni Puddu. Suona con una chitarra costruita nel 1997 dal maestro liutaio Vincenzo De Bonis di Bisignano (CS).

DON LUCA MAZZINGHI

Luca Mazzinghi, presbitero della diocesi di Firenze, parroco di S. Romolo a Bivigliano, è docente di Antico Testamento presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze) e presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma. È vicedirettore di Rivista Biblica Italiana, membro del consiglio di presidenza dell'Associazione Biblica Italiana e redattore di altre riviste bibliche. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, in particolare sulla storia di Israele e sulla letteratura sapienziale; ricordiamo tra l'altro la sua *Storia di Israele*, Bologna 2008, 2 ^ ed.; *Ho cercato e ho esplorato*. Studi Sul Qohelet, Bologna 2002, 2 ^ ed.

SILVIA MAZZON

Si è esibita in molte rassegne musicali e festivals in città italiane ed europee ed ha vinto concorsi solistici e cameristici tra i quali il Concorso Internazionale di Stresa, la rassegna e il concorso di Vittorio Veneto, la Società Umanitaria di Milano, i concorsi internazionali Rovere d'Oro, Luigi Nono e Hyperion. Si dedica anche all'esecusione del repertorio contemporaneo e futurista collaborando coi compositori Pagotto, Lombardi e Ambrosini. Dal 2009 è membro dei Filarmonici di Roma e insegna al Pareggiato "Tonelli" di Modena. Continua a perfezionarsi col M° I. Grubert.



MINETTI QUARTETT

Fin dalla sua costituzione nel 2003, il Minetti Quartett ha saputo conquistarsi uno straordinario successo. Nel 2007 il quartetto si aggiudica il I premio al Concorso Internazionale "Rimbotti" di Firenze e il Premio Haydn nell'omonimo Concorso a Vienna. Nel 2006 si era aggiudicato il I premio al Concorso Internazionale "Franz Schubert" di Graz e nel 2003 al Gradus ad Parnassum. Accanto a questi riconoscimenti, il quartetto ha ricevuto il sostegno della Fondazione Karajan per giovani artisti e dell'Associazione Musica Juventutis di Vienna. Il Minetti è stato scelto dall'Associazione ECHO come "Rising Star" per la stagione 2008/9 e si è così esibito alla Cité de la Musique di Parigi, al Palais des Beaux Arts di Bruxelles etc.. Il Quartetto ha effettuato tournées in Sud Africa, Giappone e Australia, e sta proseguendo gli studi all'Università della Musica di Vienna con Johannes Meissl del Quartetto Artis e con i membri del Quartetto Alban Berg. Il loro recente CD dedicato ad Haydn, (maggio 2009), sta ottenendo ottimi giudizi dalla critica discografica internazionale.

ALBERTO MIODINI

Nato a Parma, da oltre diciassette anni è il pianista del Trio di Parma, complesso con il quale si è affermato ai Concorsi "Gui" di Firenze, ARD di Monaco, Melbourne e Lione. Ha suonato per le più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero (Roma, Milano, Londra, Berlino, New York, Los Angeles, Buenos Aires…) collaborando con musicisti quali V. Delman, A. Nanut, B. Giuranna, A. Carbonare... Sempre con il Trio di Parma ha ottenuto il Premio "Abbiati" della critica musicale italiana ed ha inciso l'integrale dei Trii di Brahms, Beethoven, Shostakovich. All'attività cameristica affianca quella solistica, suonando sia in recital che con importanti orchestre; tiene inoltre corsi di perfezionamento alla Scuola di Fiesole e alla Scuola del Trio di Trieste a Duino.

GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO

Pianista, si è formato alla scuola di F. Scala e si è laureato in Lettere presso l'Università di Bologna. Frequenta sedi concertistiche italiane e straniere come solista e con orchestra: ha suonato in Europa, Stati Uniti e Asia. Il suo repertorio spazia dai classici ai contemporanei e nei suoi programmi ama accostare al grande repertorio pagine di compositori viventi e brani inediti. È titolare della Cattedra di Pianoforte principale presso l'Istituto Musicale "Vecchi-Tonelli" di Modena e tiene regolarmente corsi di perfezionamento presso la University of California e presso la Showa University (Tokyo). I suoi interessi lo portano a dedicarsi da anni alla proposta di frequentatissimi cicli di conferenze e conferenze-concerto dedicati agli autori e ai problemi storico estetici del grande repertorio. Infaticabile e importante anche la sua attività di organizzatore in campo musicale: è Direttore artistico del Campus degli Incamminati di Modigliana e dopo essere stato fin dalla nascita Segretario artistico dell'Orchestra Mozart è dal 2007 responsabile didattico dell'Accademia dell'Orchestra Mozart. Ha inciso per Nuova Era, Hermitage, Tactus e Concerto proponendo tra l'altro prime registrazioni assolute di inediti di Mendelssohn, Golinelli e Haydn.

LUCAS MACIAS NAVARRO

Lucas Macias è il Primo Oboe della Royal Concertgebouw Orchestra d'Amsterdam sotto la direzione di Mariss Jansons e della Lucerne Festival Orchestra sotto la direzione di Claudio Abbado.Lucas ha studiato con Heinz Holliger, e con Maurice Bourgue.Ha vinto il primo premio al concorso Nazionale svizzero a Riddes ("Concours Nationale d'Execution Musicale"), al Concorso Internazionale per Oboe Giuseppe Tomassini (Petrioli, Italia) e al International Oboe Competition of Tokyo 2006, Sony Music Foundation. Per molti anni ha fatto parte dell'Orchestra Gustav Mahler Youth, dove suonava diretto da P. Boulez, S. Ozawa, e Claudio Abbado. In quell'occasione gli fu chiesto di essere il Primo Oboe dell'Orchestra Mozart di Bologna, sotto la direzione di C. Abbado. Sempre come Primo Oboe suona anche nella "Chamber Orchestra of Europe", Mahler Chamber Orchestra, etc...Come solista e camerista, ha suonato con Claudio Abbado, Heinz Holliger, Ton Koopman, Till Fellner, Jaques Zoon, N. Chumachenko, Orchestra Mozart, Camerata Bern, Munich Chamber Orchestra, Schottish Chamber Orchestra, Solisti di Mosca...

BEATRICE ORLANDI

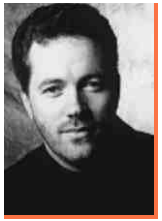
Si è diplomata in pianoforte al conservatorio G. Verdi di Milano con la Prof.ssa Edda Ponti. Ha proseguito gli studi al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano sotto la guida della pianista argentina Nora Doallo conseguendo il *Master of Arts in Music Performance*, il *Master of Arts in Specialized Performance* (diploma solistico a numero chiuso e selettivo) e il *Master of Arts in Music Pedagogy*. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali svolge attività concertistica in Italia e all'estero, sia da solista che in musica da camera e ensemble contemporanea. Ha suonato da solista con l'orchestra della Radio Svizzera dell'OSI e ha inciso un cd per la Hit Record con musiche di Bach, Händel, Brahms, Ravel, Granados.

FRANCESCO SAVERIO PEDRINI

Si è diplomato *cum summa laude* in Organo rinascimentale-barocco alla Schola Cantorum Basiliensis, sotto la guida di J. Cl. Zehnder ed A Marcon. Dal 2007 è *Korrepetitor* e *Direttore musicale* della classe d'opera barocca all'interno della stessa istituzione. Premiato nei concorsi internazionali organistici di Bruges e di Borca di Cadore, è invitato regolarmente in prestigiosi festivals in Italia, Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Finlandia, Messico. Nel 2006 ha fondato l'Accademia Organistica di Parma e " Fiori Musicali-Festival Internazionale Organistico della Città di Parma".

ETTORE PELLEGRINO

Ha iniziato a studiare violino all'età di quattro anni sotto la guida del padre diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Si è poi perfezionato con F. Ayo, F. Gulli, e I. Grubert del quale è tuttora assistente. Collabora in qualità di prima parte con importanti orchestre italiane quali l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'omonima Filarmonica. Ha inciso, in qualità di solista, diverse colonne sonore composte dal M° Ennio Morricone, sotto la cui direzione si è esibito in alcuni dei più importanti teatri del mondo. Dal 1997 si dedica inoltre all'attività didattica. Ha tenuto masterclass in Australia e a Taiwan. Ha inciso per Tactus, Naxos, Dynamic, Dongiovanni ed Egea. Suona con un violino Goffredo Cappa del 1675 della Fondazione Pro Canale onlus di Milano.

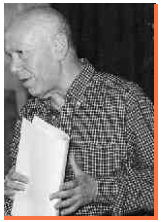


DAVIDE PITIS

Si è diplomato in Composizione e in Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio J. Tomadini di Udine, sotto la guida del M° Daniele Zanettovich. Ha frequentato corsi di direzione d'orchestra con il M° F. Mander e il M° J. Kalmar e il Corso per giovani direttori d'orchestra presso la fondazione "Arturo Toscanini" di Parma. Sotto la guida del M° Sandro Gorli, presso il "Divertimento Ensemble" di Milano, ha approfondito le tematiche della direzione della musica del Novecento. Con i maestri Bruno Rigacci e Sergio Magli ha affrontato lo studio del repertorio operistico. Ha inoltre seguito il corso di formazione professionale per giovani compositori presso la fondazione "Arturo Toscanini" di Parma sotto la guida del M° A. Corghi. Parallelamente all'attività direttoriale svolge un'intensa attività compositiva: sue composizioni sinfoniche e cameristiche sono state eseguite in Italia e all'estero.

ROBERTO PLANO

Vincitore del Cleveland International Piano Competition e premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Dublino, Valencia e Sendai, ha intrapreso una carriera internazionale che lo ha portato ad esibirsi in sale quali Lincoln Center a New York, Herculessaal a Monaco, Wigmore Hall a Londra. Recentemente ha suonato con gli archi dei Berliner Philarmoniker e ha debuttato al Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo. Ha inciso per Azica e Arktos e i suoi concerti sono stati trasmessi in tutto il mondo. Ha collaborato con celebri quartetti d'archi (Takacs, Fine Arts, St. Petersburg, Jupiter) e direttori d'orchestra (Zuckerman, Marriner, Conlon, Gelmetti e Renzetti), con Enrico Bronzi e con Gabriele Cassone con cui suona stabilmente in duo. Tiene un Corso annuale di Perfezionamento Pianistico presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Lago di Monate".



QUIRINO PRINCIPE

Accademico di Santa Cecilia in Roma, già consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala, ha insegnato storia della musica moderna e contemporanea all'Università di Trieste, e attualmente insegna filosofia della musica nell'Università di Roma Tre. Musicologo, germanista, drammaturgo, ha pubblicato libri su G. Mahler, R. Strauss, i Quartetti di Beethoven, l'opera tedesca, oltre a volumi di poesie e di saggi filosofici. Ha tradotto E. Jünger, H. Arendt, M. Horkheimer, ecc. È il curatore dell'edizione italiana del Signore degli Anelli di Tolkien. Stoicamente, si è travestito da sacerdote cattolico come recitante nella messa "l'Homme Armé" di Peter Maxwell Davies. Nel 1991 ha ricevuto il Premio "Ervino Pocar". È autore di testi per il teatro e per musica, collaborando con A. Corghi, M. Pagotto, D. Pitis e altri. La sua attività di attore si svolge, fra l'altro, nell'ambito del Trio Telos da lui fondato. Nel 1996, il Presidente della Repubblica d'Austria gli ha concesso la Croce d'Onore di Prima Classe litteris et artibus. Nel 2005 gli è stato assegnato il Premio Imola per la critica musicale. A Milano, è membro della Commissione per la Liberazione della Cultura.

RENATO PRINCIPE

Renato Principe è nato a Milano nel 1968. Dopo gli studi musicali presso il Conservatorio di Milano si è laureato in musicologia all'Università di Venezia. Un suo studio sulla figura e l'opera di Ludwig Schuncke è in uscita presso l'editore Logisma di Firenze. Insegna al Conservatorio "A.Boito" di Parma.

IVAN RABAGLIA

Nato a Parma, si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore sotto la guida di Grazia Serradimigni e si è poi perfezionato con Pavel Vernikov, Ilya Grubert, Zinaida Gilels, Isaac Stern e il Trio di Trieste. Insieme ad Alberto Miodini ed a Enrico Bronzi ha costituito nel 1990 il Trio di Parma, con il quale ha vinto il 16° Concorso Internazionale Vittorio Gui di Firenze, il 47° Internationaler Musikwettbewerb München e il 1er Concours International de Musique de Chambre de Lyon. Con il Trio suona per le più importanti istituzioni musicali e incide per emittenti radiofoniche e case discografiche in Italia, Europa, America e Australia. Insegna all'Istituto Superiore "Vecchi-Tonelli" di Modena, alla Scuola Internazionale del Trio di Trieste a Duino e alla Scuola di Musica di Fiesole. Suona un violino "Gian Battista Guadagnini" del 1744.

ANDREA RUCLI

Si è diplomato al Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze cum laude con A. Specchi. Vincitore in numerose competizioni pianistiche, suona da più di 25 anni come solista che come camerista, collaborando con figure di primo piano del concertismo. E' stato allievo, partner in duo pianistico e assistente per più di 10 anni del pianista K. Bogino, e attualmente collabora con il violista V. Mendelssohn. Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Portogruaro, della Settimana Musicale al Teatro Olimpico di Vicenza, di Kuhmo in Finlandia, della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Sound Jerusalem in Israele ecc. Ha registrato numerosi CD: recente l'incisione delle due sonate di R. Schumann e le romanze di C. Wieck, con Lucio Degani, e la pubblicazione di un CD con alcune opere per pianoforte e per musica da camera - registrate in prima assoluta - della compositrice russa E. Adaiewsky. Si è recentemente esibito per i "Concerti del Quirinale" in diretta radiofonica sul III canale RAI ed in circuito Euro Radio con una produzione della Associazione Cividalese "S. Gaggia", "La Pantomima Rinata", ricostruzione della'op. K446 di W.A. Mozart.

NICOLETTA SANZIN

Diplomata col massimo dei voti e lode presso il Conservatorio J. Tomadini sotto la guida di P. Tassini, si perfeziona con E. Malone, S.Mc Donald e con E.Zaniboni all'Accademia di S. Cecilia diplomandosi col massimo dei voti, lode e borsa di studio SIAE. Premiata in concorsi nazionali e internazionali, si è esibita ai World Harp Congress di Vienna, Parigi e Dublino e ai Simposi Europei. Dal 1995 al 2001 è stata Prima arpa della Slovenska Filharmonija con cui si è esibita anche come solista. Suona in importanti festival in Italia e all'estero, registra per radio e TV e ha all'attivo numerosi CD. È docente di arpa presso il Conservatorio "N. Sala" e la Scuola di musica "Santa Cecilia" di Portogruaro. Invitata in giurie di concorsi, tiene masterclass, collabora con la rivista In Chordis ed è corrispondente del WHC Review.

NICOLA SCALDAFERRI

Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Parma e quelli musicologici all'università di Bologna. Si occupa principalmente di tradizioni musicali italiane, balcaniche e dell'Africa occidentale, e di musica sperimentale ed elettronica; le sue ricerche sul campo sono concentrate soprattutto in Italia Meridionale, Ghana, Albania e Kosovo. All'insegnamento di Etnomusicologia e Antropologia della Musica presso l'Università statale di Milano (dove dirige il Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale) affianca un'intensa collaborazione didattica e di ricerca con numerose istituzioni straniere (soprattutto la Harvard University in USA, e l'Università statale di S. Pietroburgo in Russia). Tra i suoi numerosi lavori: *Musica nel laboratorio elettroacustico* (1997) e *Nel paese dei cupa - cupa. Suoni e immagini della tradizione lucana* (2006, in collaborazione con il fotografo Stefano Vaja).

EMANUELE SEGRE

Definito al suo esordio americano "a musician of immense promise" (The Washington Post), ha suonato come solista con Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca, con la English Chamber Orchestra diretta da Salvatore Accardo, la Rotterdam Philharmonic Orchestra. È stato invitato a partecipare a prestigiosi Festival internazionali in Europa e negli Stati Uniti. Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto come la Carnegie Recital Hall di New York, Concertgebouw (Amsterdam), Rudolfinum (Praga), Jordan Hall (Boston), Kammermusiksaal der Philarmonie (Berlino), Maison de Radio France (Parigi), Wigmore Hall (Londra), County Museum of Art (Los Angeles), Sherover Theater (Gerusalemme). Ha registrato vari cd con la Delos, Claves, Amadeus e Wergo.

MASSIMO SOMAGLINO

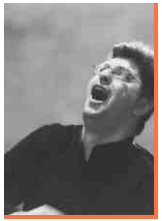
È attore e regista teatrale. Qualche volta (più che altro per necessità) anche autore o cantante o musicista. Della sua carriera ormai quasi trentennale svolta in ambito regionale e nazionale ricorda più volentieri il lavoro come attore con Elio DeCapitani ed il Teatro dell'Elfo, l'esperienza attualmente in corso con il Teatro Stabile del Veneto, il connubio con Giuliana Musso per le regìe di spettacoli di successo come "Nati in casa", "Sexmachine" e il recente "Tanti Saluti", nonché il lungo percorso personale di ricerca che lo ha impegnato in produzioni intorno ad eventi e personaggi della storia friulana: "Zitto, Menocchio!" sul pensiero eretico del famoso mugnaio valcellinese, "Cercivento", spettacolo contro le guerre, "Achtung banditi!", concerto teatrale per la Resistenza, "Indemoniate" sulla vicenda delle donne di Verzegnis, ed altri, tutti realizzati con lo stesso gruppo di lavoro artistico. Ama leggere a voce alta, perché dice che leggere a qualcuno è anche un modo per svelare una parte di sé che altrimenti non ce la fa ad uscire. Provare per credere.

GIANLUCA SORRENTINO

Nato a Firenze, intraprende ivi lo studio del canto con J. Meneguzzer, perfezionandosi in seguito a Roma con M. Parutto. Il suo debutto nel ruolo di Fanton nel Falstaff al festival di Glyndebourne, per la regia di Sir Peter Hall, è stato registrato dalla BBC ed eseguito poi alla Royal Albert Hall di Londra. È vincitore del prestigioso concorso AS.LI.CO. di Milano. Ha lavorato, quindi, nei principali teatri italiani ed esteri ed ha partecipato a numerosi festival internazionali, collaborando con prestigiosi nomi del panorama musicale e importanti regie. Svolge intensa attività cameristica e liederistica. Dall'agosto 2006 è assistente del M° C. Desderi nell'ambito dei Masterclass Internazionali della Fondazione Musicale "Santa Cecilia" di Portogruaro. Nel maggio 2009 ha debuttato al Teatro alla Scala nell'*Assassino nella Cattedrale* di I. Pizzetti diretta dal M° D. Renzetti.

ALESSANDRO TAVERNA

Diplomatosi a 17 anni con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida di L. Candiago Ferrari, si è poi perfezionato con P. Rattalino alla Fondazione S. Cecilia di Portogruaro, conseguendo il diploma triennale nell'indirizzo concertistico. Dopo il diploma di Alto Perfezionamento ottenuto all'Accademia Pianistica di Imola con F. Scala e L. Margarius, prosegue la propria specializzazione con S. Perticaroli all'Accademia S. Cecilia di Roma. Nel 2003 vince il 1° premio al Concorso Pianistico Internazionale Scriabin di Grosseto. Nel 2009 il 3° premio con medaglia di bronzo conquistato al Leeds International Pianoforte Competition, il 2° premio al London International Piano Competition e il trionfo al Minnesota International Piano-e-Competition lo confermano uno dei pianisti di spicco della sua generazione. Si è esibito come solista e con orchestre in molte stagioni di enti prestigiosi, come il Maggio Musicale Fiorentino, MITO, il Konzerthaus di Berlino, l'Ottawa International Chamber Festival, l'Esposizione Internazionale di Saragozza 2008, l'Harrogate Festival (UK), l'IKIF di New York. Tra i prossimi impegni che lo vedranno protagonista vi sono i concerti con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra.

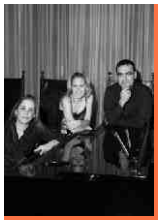


WALTER TESTOLIN

Cantante e direttore di coro. La sua attività di cantante si svolge soprattutto nell'ambito del repertorio rinascimentale e barocco in collaborazione con direttori quali S. Kuijken, A. Curtis, F. Bonizzoni, A. Lawrance-King e altri. Il suo nome è indissolubilmente legato a De labyrintho, ensemble vocale da lui fondato nel 2001, che sotto la sua direzione, si è da subito messo in luce come una delle più interessanti formazioni polifoniche "da cappella" dell'attuale panorama musicale europeo e le cui incisioni discografiche hanno da subito ottenuto pressochè unanimi riscontri da critica e pubblico. È stato di recente reso pubblico in un simposio internazionale tenutosi a Middelburg in Olanda, il risultato di un suo studio attraverso il quale si identifica in Josquin Desprez il soggetto del celebre ritratto "Il Musico" di Leonardo da Vinci.

TRIO DI PARMA

Si è formato nel 1990 al Conservatorio "A. Boito" di Parma. Ha ottenuto i riconoscimenti più prestigiosi con le affermazioni al Concorso Internazionale "Vittorio Gui" di Firenze, al Concorso di Musica da Camera di Melbourne, al Concorso della ARD di Monaco ed al Concorso di Musica da Camera di Lione. Inoltre, l'Associazione Nazionale della Critica Musicale ha assegnato al Trio di Parma il "Premio Abbiati" per il 1994.È stato invitato dalle più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero. Ha collaborato con importanti musicisti quali V. Delman, C. Melles, B. Giuranna, A. Carbonare ed ha partecipato a numerose registrazioni radiofoniche e televisive. Ha inoltre inciso le opere integrali di Brahms per l'UNICEF, di Beethoven e Ravel per la rivista Amadeus e di Schostakovich per Stradivarius, premiato, quest'ultimo, come miglior disco dell'anno 2008. Il Trio, oltre ad un impegno didattico costante in Conservatorio, tiene corsi alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera di Duino e alla Scuola di Musica di Fiesole.

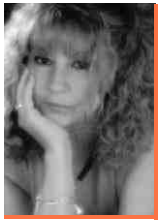


TRIO OPERACENTO

Nasce nel gennaio 2008 dalla collaborazione di tre musicisti docenti di violino, violoncello e pianoforte della Scuola di Musica della Fondazione S.Cecilia di Portogruaro. Sin dalla sua formazione, avvenuta sotto la guida del M° E. Bronzi, il Trio svolge una vivace attività concertistica, improntata sulla continuità dell'impegno cameristico. Ha suonato per numerose istituzioni musicali tra cui il Teatro Arrigoni di San Vito, il Teatro Vivaldi di Jesolo, la Stagione concertistica di Lignano, il Festival di Portogruaro, l'Associazione “S. Gaggia” di Cividale, l'Accademia Filarmonica di Lubljana, il Conservatorio di Udine e l'Istituzione Casa della Musica di Parma. Ha ottenuto il Primo Premio al Concorso Nuovi Orizzonti di Arezzo e al Concorso Internazionale di musica da camera Alpe Adria di Majano (Udine) e il secondo premio al Concorso Internazionale Rovere d'oro di Imperia.

FRANCESCA VIDAL

Ha vinto numerosi concorsi solistici e cameristici tra i quali: Yamaha Music Foundation of Europe, Karl Drechsel (Norimberga), i concorsi internazionali Pecar di Gorizia, Valsesia Musica, Val Tidone e Hyperion. Recentemente ha collaborato con l'Ensamble Discovery per il MITO e l'Orchestra Cantelli di Milano. Nel 2009 è stata scelta tra i concorrenti del prestigioso concorso Hamamatsu Piano Competition ed ha tenuto una serie di concerti in Giappone. Quest'anno ha concluso il Konzert Diplom alla Musik Akademie di Basilea col M° F. Gamba con il quale attualmente studia.



ALBA VILA

Diplomata in chitarra, ha studiato anche pianoforte e flauto dolce presso il Conservatorio di Barcellona. È laureata in danza classica e spagnola presso l'Istituto del Teatro di Barcellona. Ha studiato pedagogia musicale presso l'Orff-Institut di Salisburgo, con Jos Wujtack e con altri docenti. Ha insegnato musica nella scuola elementare e materna e ha vinto varie volte premi nazionali di musica con gruppi di bambini che suonavano lo strumentario Orff. Dal 1979 tiene regolarmente corsi di pedagogia musicale sia in Spagna che in Italia. Si è dedicata alla ricerca e alla pubblicazione di diversi lavori sull'Ascolto musicale attivo e sulla formazione ritmica attraverso la danza. Attualmente è docente di pedagogia musicale presso alla Facoltà di Educazione dell'Università Autonoma di Madrid e coordinatrice degli studenti Erasmus di musica.

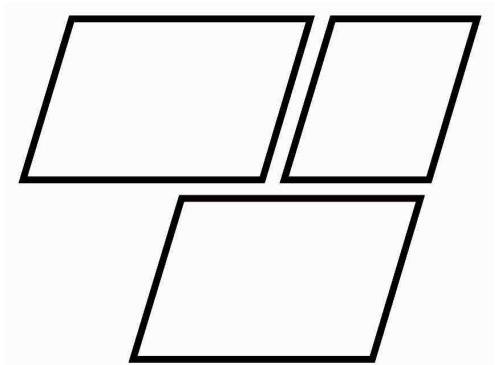
141 CORDE

141corde è un trio d'arpe formato da Valentina Baradello, Maria Eleonora Nardi e Serenella Rizzieri. Studiano presso la Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro (VE) sotto la guida della professoressa Nicoletta Sanzin. Si sono perfezionate con le prof N. Sanzin e P. Tassini presso il Centro di Ricerca e Divulgazione Musicale di Majano (UD) esibendosi ai saggi finali. Fanno parte del quartetto *Ondedarpe* e dell'*Ensemble di arpe* della Fondazione Musicale.

Diamo sempre un forte accento alla grande Musica.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800



Zignago Holding S.p.A.

Zignago Servizi

Zignago Power

Gruppo Zignago Vetro

MULTITECNO

Santa Margherita

TORRESELLA

Ca'del Bosco

Lamole Lamole

KETTMEIR

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

Cassa di Risparmio di Venezia è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

Dal 1822
la banca
al servizio
delle famiglie
per la crescita
del territorio

ACQUE DEL
BASSO LIVENZA S.p.A.
SERVIZI IDRICI
INTERREGIONALI

Adriatico 2
CENTRO COMMERCIALE

Carrefour
Il mio ipermercato

Portogruaro -VE-

Electrolux

OCM S.P.A. Gruaro (VE)
www.ocm-imballaggi.com

IMBALLAGGI
METALLICI
PER L'INDUSTRIA

AZIENDA CERTIFICATA

ISO 14001 GESTIONE AMBIENTALE
ISO 9001 GESTIONE QUALITÀ
OHSAS 18001 SICUREZZA SUL LAVORO

SEDE
Portogruaro
Tel. 0039 0421 72409
info@lampo.it

AGENZIE

Bibione Spiaggia
Tel. 0039 0431 43306
bibione.spiaggia@lampo.it

Bibione Lido del Sole
Tel. 0039 0431 43303
bibione.lido@lampo.it

Caorle
Tel. 0039 0421 84059
caorle@lampo.it

Porto S. Margherita
Tel. 0039 0421 260053
porto@lampo.it

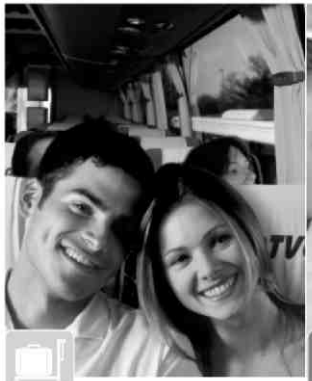
Caorle Lido Altanea
Tel. 0039 0421 299683
altanea@lampo.it

Lido di Jesolo
Tel. 0039 0421 381352
jesolo@lampo.it

Agenzia Turistica
Lampo

www.lampo.it

Siamo nati per viaggiare con voi.



SERVIZIO AEREOPORTO

SERVIZIO NOLEGGIO

SERVIZIO URBANO / EXTRAURBANO

ATVO
viaggiamo con voi

Il loro lavoro spesso non si vede, ma se ne vedono i risultati. Sono oltre 12.000 i dipendenti Manutencoop Facility Management che, ogni giorno, tengono curati i parchi, calde le aule, puliti gli uffici e igienizzati gli ospedali sul territorio nazionale.

Grazie a loro il Gruppo Manutencoop Facility Management è oggi uno dei protagonisti del Facility Management in Italia, offrendo ad enti pubblici, grandi gruppi privati e strutture sanitarie, servizi integrati per migliorare sempre più la vita degli immobili e di chi ci vive dentro.

MANUTENCOOP
FACILITY
MANAGEMENT SPA

Si ringraziano

Associazione Commercianti ed Esercenti Portogruaro

Associazione Esercenti Attività Commerciali del Lido dei Pini Bibione

Lions Club di Portogruaro

SI RINGRAZIANO / *WE WISH TO THANK*

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE
dal 1988 con l'Estate Musicale di Portogruaro

Zignago Holding s.p.a.

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.p.A.
SERVIZI IDRICI INTERREGIONALI

Adriatico
Carrefour
Portogruaro - Venezia

Electrolux

Intrapresa srl

OCM IMBALLAGGI METALLICI PER L'INDUSTRIA

Agenzia Lampo®

ATVO S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

coop
Consumatori Nordest

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA

FAZIOLI

FONDAZIONE COLLEGIO MARCONI

CASSA di RISPARMIO di VENEZIA è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

Fondazione Musicale Santa Cecilia
Corso Martiri della Libertà 14 - 30026 Portogruaro (VE)
tel. +39 0421 270069 - 276555 - fax +39 0421 273878
info@fmsantacecilia.it - www.fmsantacecilia.it
www.teatrorussolo.it

TEATRO COMUNALE
LUIGI RUSSOLO

28ª Estate Musicale
PORTOGRUARO